



N. 1 - 2013 - Gennaio - Pubb. mensile - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento - Taxe Perdue

Voci Amiche

N. 1 - GENNAIO 2013

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

Dal silenzio di San Damiano

La fede nell'uomo dell'antico testamento **Fede nei profeti di Dio**

Abbi pietà della città tua santa
di Gerusalemme tua dimora,
Riempi Sion del tuo splendore,
il tuo popolo della tua gloria .

**Si compia la beata speranza e venga il Signore nostro
Gesù Cristo!**

Rendi testimonianza alle creature
che sono tue fin dal principio,
adempi le profezie fatte nel tuo nome.

**Si compia la beata speranza e venga il Signore nostro
Gesù Cristo!**

Ricompensa coloro che in te sperano,
i tuoi profeti siano degni di fede.

**Si compia la beata speranza e venga il Signore nostro
Gesù Cristo!**

Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi,
secondo la benedizione di Aronne sul tuo popolo.

**Si compia la beata speranza e venga il Signore nostro
Gesù Cristo!**

Sappiano quanti abitano sulla terra
che tu sei il Signore, il Dio dei secoli.
(da sir 36)

Editoriale pag. 1

L'anno della fede, la nuova evangelizzazione
e la questione dell'educazione (seconda parte)

Decanato di Borgo Valsugana

Prospettive di lavoro per il Consiglio Pasto-
rale Decanale - pag. 3

Giornata mondiale della pace - pag. 4

Il regno di Dio: una possibilità inedita of-
ferta dall'uomo - pag. 5

Effetti della crisi in Valsugana - pag. 6

Vita delle Comunità pag. 10

Borgo Valsugana pag. 8

Olle pag. 10

Castelnuovo pag. 12

Roncegno - Santa Brigida pag. 14

Ronchi pag. 19

Marter pag. 22

Novaledo pag. 24

Telve pag. 26

Carzano pag. 28

Telve di Sopra pag. 30

Torcegno pag. 34

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI BORGO VALSUGANA

n. 1 - Gennaio 2013

In copertina

"Epifania" Rielaborazione grafica a
computer realizzata con disegni di
Štěpán Zavřel

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA

Via 24 Maggio, 10

38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia

Gaiardo snc

Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

editoriale



Nel numero di dicembre di *Voci Amiche* è stata pubblicata la prima parte dell'articolo del professor Gino Dalle Fratte col titolo **"L'Anno della fede, la nuova evangelizzazione e la questione dell'educazione"**. In questo numero viene pubblicata la seconda parte a completamento di quanto scritto dal professor Dalle Fratte che ringrazio di cuore per il contributo che ha offerto alla riflessione dei lettori del nostro bollettino.

Una direzione: come se Dio non ci fosse

La trattiamo per prima per la rilevanza del numero di coloro che la seguono.

Se si considera il dono della fede un simbolo, una semplice "forma" ("formalità"), una veste, una divisa di appartenenza, un distintivo, allora lo si può dismettere, riporre in armadio e indossare i vestiti ordinari di tutti i giorni della vita, tranne di quelli speciali, in cui serve rivestirsi da "fedele": la domenica (però non tutte e non necessariamente, ma solo quelle giudicate da ciascuno significative o possibili o opportune), le festività di rito, quelle delle cerimonie a invito, dei sacramenti (la prima confessione, la prima comunione, la cresima, il matrimonio), dei saluti finali (funerali).

È un modo - ormai quello più diffuso - di considerare e valutare che cos'è la fede. Posto che lo sia, essa è un "dono" anche bello ma superfluo, un orpello, una mostrina magari onorevole: ma non serve per vivere, al massimo per apparire. *Non è quindi qualcosa di essenziale e di indispensabile per la vita, qualcosa da educare*, come lo sono il corpo, l'intelligenza, i sentimenti. A questi sì non si può rinunciare e non si possono trascurare neanche per un attimo, ma si devono tenere nella massima cura, sviluppare ed *educare* senza interruzioni: non solo qualche domenica e nelle feste di ordinanza, ma tutti i (santi) giorni. Pena la decadenza, la perdita della salute o del prestigio, la morte fisica o civile.

La fede, no: va solo lucidata ed esibita ogni tanto, ma nulla di più. Non è vitale per l'uomo, è solo un placebo, una simulazione.

Questo tipo di "uso" della fede è un comportamento giusto e coerente per chi concepisce la fede come una "non-sostanza" e considera quindi di fatto (anche se non a parole) come "non-sostanza" e privi di reale incidenza i suoi contenuti: il Dio uno e trino Creatore del cielo e della terra, Gesù Cristo Salvatore vero uomo e vero Dio, lo Spirito Santo, la Chiesa cattolica. Insomma, se il Credo che recitiamo è una recita di fantasia e tutto quello che il Magistero della Chiesa afferma è una narrazione romanzata, esse, anche se ascoltate, poco o nulla contano e incidono nella vita.

Ed è un comportamento coerente quello che ne consegue per l'*educazione*: essa non ha a che fare allora con la *fede*. E non si educa quindi la fede, né alla fede né con la fede, ma senza fede.

Siamo così alla radice di quella che Benedetto XVI definisce come "la grande emergenza educativa", espressione dai molti volti morali, sociali ed economici, causata da una cultura e da un costume diffusi che si ispirano proprio al soggettivismo e al relativismo delle idee e dei comportamenti, causata, in sintesi, da una profonda "crisi della fede", per cui non si sa più che cosa essa sia o non la si pratica più.

Sono questi i gravi problemi che convergono nella "emergenza educativa", come questione di primo rilievo che occupa il posto centrale nel pensiero e nell'azione del Papa e che è stata considerata dalla Conferenza Episcopale Italiana come una sfida decisiva, tanto da assumerla come tema pastorale per l'intero decennio 2010-2020 nel documento di "Orientamenti *Educare alla vita buona del Vangelo* ad essa dedicato.

A ragione, dunque, si può pensare che a tale grande questione sia orientata e offra uno speciale contributo la stessa Lettera Apostolica *"La porta della fede"* e che la stessa questione



sia l'oggetto e la ragione della *Nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*, tema in esame dell'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi convocata dal Papa nel mese di ottobre 2012.

Vasta e profonda è dunque la preoccupazione per la promozione della fede, anche in forme nuove - la nuova evangelizzazione, la più elevata forma di educazione -, quale è richiesta per fronteggiare questa grave crisi della fede che si manifesta nelle società, nelle culture e nelle persone di oggi (vere e proprie aree di scristianizzazione e di missione), che, pur da sempre o da secoli cristiane, vivono ora "come se Dio non ci fosse". Il fenomeno è davvero vasto se si pensa che la media europea dei cattolici praticanti è scesa da oltre il 70% della prima metà del XX secolo (70-80 anni fa) a meno del 10% del nuovo millennio.

Ecco, nel linguaggio delle cifre, la concezione della fede "alla carta" e la negazione di fatto della sua educazione.

L'altra direzione: Dio c'è

In questa posizione la fede è un "dono di sostanza" alla sostanza dell'uomo. È un supplemento di struttura che satura un'indigenza radicale della persona e ne porta a compimento l'umanità.

La fede è così una "costituzione antropologica" e non solo una mera forma, un modo estrinseco dell'essere dell'uomo.

Ne consegue una prospettiva profondamente diversa nei riguardi delle questioni poste sopra: come si svolge l'itinerario umano della fede? Come va allevata, curata e nutrita se essa è una parte costitutiva dell'uomo, un suo speciale "organo vitale"? Come si educa la persona nella sua unità di strutture immanente e trascendente?

Anche e soprattutto in questa direzione, "*La porta della fede*" ci fornisce indicazioni decisive. Eccone alcune:

- a) «Riscoprire i *contenuti* della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno » (par. 9);
 - b) «Esiste, infatti, un'*unità* profonda tra l'*atto* con cui si crede e i *contenuti* a cui diamo il nostro assenso» (par.10);
 - c) «Il cuore indica che il *primo atto* con cui si viene alla fede è un dono di Dio e azione della grazia che agisce e trasforma la persona fin nel suo intimo» (par.10);
 - d) «San Luca insegna che la *conoscenza dei contenuti* da credere non è sufficiente se poi il cuore, autentico sacrario della persona, non è aperto dalla grazia che consente di ... comprendere che quanto è stato annunciato è la Parola di Dio» (par.10); ma
 - e) «... la *conoscenza dei contenuti* è essenziale per dare il proprio *assenso*» (par.10).
- È evidente in questi passi l'emergere di un



inscindibile rapporto di necessità tra educazione e fede, di un esigersi reciproco come attrazione di elementi distinti in una intima unità. Ed è evidente che, di conseguenza, l'educazione della persona - proposta come "educazione della fede, alla fede e con la fede" -, costituisce il bene basilare dell'umanità, l'unico progetto in grado di superare la grave crisi di senso e di civiltà che sta minando le stesse possibilità di sopravvivenza dell'uomo.

Questa dimensione mondiale dei problemi, questo profondo spessore della crisi, che si riflettono in ogni comunità e che sperimentiamo concretamente nella nostra vita quotidiana, nell'esercizio delle nostre professioni e delle nostre responsabilità personali, spiegano la straordinaria lunghezza del tempo - un decennio, 2010-2020, come si è visto - indicata per portare a compimento la grande impresa promossa per "*Educare alla vita buona del Vangelo*" e in essa coinvolgere "tutti i credenti in Cristo".

Sicché, allora, ogni fedele, indipendentemente dal proprio ruolo e dalla propria condizione sociale, e ogni istituzione (famiglia, scuola, parrocchia, comunità, ...) sono investiti di una responsabilità educativa comune - anche se distinta per modi, misure e metodi diversi, professionali e non-professionali, diretti o indiretti - in ordine agli impegni definiti nei documenti sopra citati della *Porta della fede*, della *Nuova evangelizzazione* e della *Educazione alla vita buona del Vangelo*. Impegni che vanno assunti in coerenza con i diversi carismi implicati, sacerdotali e laicali, tenendo conto che tali carismi, in educazione, non sono tra loro surrogabili, ma complementari e che, in particolare, l'indole secolare, che definisce il laico, non è solo un dato di fatto, ma una vocazione che si attua in questi compiti: «cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio; rendere presente e operante la Chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze in cui essa non può diventare sale della terra se non a mezzo loro» (EV 1, 363.369).

Gino Dalle Fratte

PROSPETTIVE DI LAVORO PER IL CONSIGLIO PASTORALE DECANALE

Martedì 27 novembre si è riunito il Consiglio Pastorale Decanale per proseguire gli incontri con don Lauro Tisi, volti ad acquisire una nuova sensibilità pastorale.

La riunione è iniziata con un momento di preghiera e di confronto con la Parola di Dio, utilizzando il sussidio predisposto da don Piero Rattin sul Vangelo di Marco per l'anno 2012-2013. Meditando l'episodio dell'uomo posseduto da uno spirito impuro nella sinagoga di Cafarnaò (Mc. 1,21-28), ci siamo chiesti perché il Vangelo non ci stupisca più, perché le parole e le azioni di Gesù non abbiano autorevolezza né incisività, e da quale spirito del male potremmo essere animati quando ci rechiamo in chiesa. Abbiamo riconosciuto i molti "diavoli" che spesso ci abitano (e da cui vorremmo essere liberati da Cristo): l'abitudine, il risentimento, il giudizio, la presunzione, l'autosufficienza, l'incoerenza, le preoccupazioni...

I tre pilastri per una nuova programmazione pastorale

Don Lauro ci ha illustrato per sommi capi il contenuto di alcuni verbali dei Consigli Pastorali della nostra diocesi, sull'identico cammino proposto nei mesi scorsi. Ha riguardato principalmente due ambiti: i giovani e la famiglia. Alcuni consigli si sono limitati ad accusare società e famiglia di essere la causa della scristianizzazione dei giovani. Altri hanno saputo formulare iniziative per qualificare la catechesi, le celebrazioni e il volontariato delle parrocchie.

Ha poi ribadito le tre convinzioni, da fare proprie, indispensabili per una nuova programmazione pastorale:

1) essere capaci di progettare una pastorale che non si occupi solo di cose ecclesastiche (la distribuzione della comunione, il colore delle tovaglie...), ma soprattutto della vita delle persone, uscendo dal proprio perimetro per portare il vangelo all'esterno della comunità ("extra moenia"),

una pastorale che faccia pensare le persone e che sappia superare la mentalità del passato di trovarsi ancora in una "società cristiana" strutturata attorno alla religione;

2) essere capaci di narrare Dio alla luce dell'umanità di Gesù quale appare dai vangeli e con la quale dovremo familiarizzare di più;

3) essere capaci di relazione, di accoglienza e di ascolto, evitando di avere in anticipo risposte a tutto. Per fare pastorale è necessario prima saper ascoltare le domande vere delle persone, senza pregiudiziali, senza presunzioni o autosufficienze. Le famiglie ci chiedono di essere ascoltate nelle loro storie, nelle loro angosce, nelle loro speranze. Esse chiedono di non essere gravate di compiti di evangelizzazione, perché non hanno avuto la possibilità di essere educate alla fede.

Non si tratta di pensare subito a nuove iniziative (le eventuali attività verrebbero pensate in base alla mentalità del passato), ma prima di tutto di cambiare il nostro modo di porci come operatori pastorali.

Anche certi limiti dell'attuale società (individualismo, relativismo...) possono rivelarsi delle *chances* positive per noi:

- il relativismo (il "secondo me"): anche la fede è incontro personale con il Signore, adesione a Lui;

- la "liquidità": anche la verità cristiana non è possesso definitivo, ma continua ricerca; l'amore cristiano non può essere esaurito; la conversione è cammino ininterrotto;

- l'allergia per la comunità: sono positivi l'interesse per le singole persone e l'impegno nel creare comunità di volti.

Le conclusioni operative condivise

Alla fine dell'incontro si sono adottate alcune decisioni circa il cammino che ci aspetta:

1) all'unanimità si sceglie *la famiglia* come ambito delle nostre future riflessioni. Essa è il crocevia di quasi tutti i problemi pastorali (i giovani, il lavoro, la crisi, le relazioni, la catechesi...).

2) Non dobbiamo pensare a nuove iniziative, ma a quelle che già si fanno nella pastorale quotidiana per e con la famiglia (catechesi, pastorale battesimale...). La preoccupazione deve essere lo spirito

- nuovo con cui operare in quello che già si fa, alla luce delle tre convinzioni da acquisire, indicate sopra (quale stile nel saper incontrare, ascoltare e accogliere le persone, quale relazione, quale annuncio...).
- 3) Una rappresentanza del Consiglio Decanale si incontrerà a Trento con don Lauro e con il Prof. Alberto Zanutto per avere le coordinate di come muoversi nei prossimi incontri sul tema della famiglia.
 - 4) È necessario che il Consiglio pensi a quale metodologia di lavoro e di confronto adottare al proprio interno, perché tutti si possano esprimere.
 - 5) Tutte le indicazioni del Consiglio Pastorale Decanale dovranno poi essere discusse e realizzate nelle singole unità pastorali e parrocchie.

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

L'1 gennaio di ogni anno si celebra la "Giornata mondiale della pace". Ogni anno il Papa indirizza ai cristiani e agli uomini di buona volontà un messaggio in cui invita i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà a vivere non solo questa Giornata ma tutto l'anno con attenzione e responsabilità nei confronti della pace. Qui di seguito offriamo una sintesi del suo messaggio di quest'anno.

**"Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio"**

È il tema del messaggio di papa Benedetto XVI per la 46a giornata mondiale della pace del 1° gennaio 2013.

Gli aspetti positivi e negativi della globalizzazione e i conflitti in atto reclamano un rinnovato impegno di tutti nella ricerca del bene comune e della pace, che soprattutto i cri-

stiani s'impegnano a promuovere malgrado la crescente disuguaglianza sociale, gli egoismi di un capitalismo finanziario sregolato, la criminalità internazionale e i fondamentalismi che stravolgono la vera natura della religione.

Una nuova visione dell'uomo per essere operatori di pace

La beatitudine annunciata dal vangelo consiste nell'adempimento di una promessa rivolta a chi si lascia guidare dalle esigenze della verità, della giustizia e dell'amore. Ci dice che Dio sta dalla parte di chi si impegna per questi valori. Chi accoglie Cristo, condivide la vita divina e riceve in dono la pace vera, che nasce dall'incontro fiducioso dell'uomo con Dio. La pace presuppone perciò l'apertura alla trascendenza e una vita di condivisione con gli altri. Precondizione della pace quindi è lo smantellamento della dittatura del relativismo e di una morale totalmente autonoma da Dio. Il negare la vera natura dell'essere umano svilisce la libertà, l'amore e la giustizia, fondamenti della convivenza umana, e mette a repentaglio la costruzione della pace.

Condizioni per diventare operatori di pace

Per diventare operatori di pace sono fondamentali l'attenzione alla dimensione trascendente e il colloquio costante con Dio. Così si è in grado di vincere il peccato dell'egoismo, della violenza, dell'avidità, del dominio, dell'intolleranza e dell'odio. È altresì indispensabile riconoscersi un'unica famiglia umana, con reciproci diritti e doveri, sentendo come propri i bisogni altrui e facendo partecipi gli altri dei propri beni anche spirituali, come ribadito dall'enciclica *Pacem in terris* di papa Giovanni XXIII, della cui pubblicazione ricorre quest'anno il 50° anniversario. Solo Dio può dare un cuore nuovo e uno spirito nuovo a chi crede in Gesù. C'è perciò ur-



genza di un nuovo annuncio di Cristo, principale fattore della pace e del bene comune.

Gli ambiti proposti agli operatori di pace

Il Papa indica poi alcuni impegni per gli operatori di pace:

- *il rispetto della vita umana*: via per realizzare il bene comune e la pace è anzitutto il rispetto della vita umana dal suo inizio al suo compimento. Chi vuole la pace, deve promuovere la vita personale, comunitaria e trascendente; non può tollerare attentati e delitti contro la vita (aborto, eutanasia, forme radicalmente diverse di matrimonio, intolleranza, negazione della libertà religiosa, minaccia al diritto al lavoro...).
- *Un nuovo modello di sviluppo*: oggi è necessario un nuovo sviluppo che sia integrale, solidale, sostenibile, che riconosca il primato della dimensione spirituale e del bene comune, che sappia evitare l'errore degli ultimi decenni di perseguire la massimizzazione del profitto e del consumo individuale. Uno sviluppo economico vivibile lo si potrà ottenere con il dono di sé e delle proprie capacità, con la gratuità, pensando al bene delle generazioni che verranno, assicurando ad esse un futuro e un lavoro dignitoso.
- *Un nuovo mercato etico*: è fondamentale realizzare in tutto il mondo uno Stato di diritto e democratico, strutturare eticamente i mercati monetari, finanziari e commerciali, per non arrecare danno alle popolazioni più povere, superare la crisi alimentare e bloccare le oscillazioni repentine dei prezzi "con l'obiettivo di mettere gli agricoltori in condizione di poter svolgere la loro attività in modo dignitoso e sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico".
- *La passione per il bene comune e per il ruolo formativo della famiglia*: gli operatori di pace "sono chiamati a coltivare la passione per il bene comune della famiglia e per la giustizia sociale, nonché l'impegno

di una valida educazione sociale". La vocazione naturale della famiglia è quella di promuovere la vita. Va tutelato il diritto primario dei genitori nell'educazione dei figli, soprattutto nell'ambito morale e religioso. La famiglia cristiana poi tende ad educare le persone secondo la misura dell'amore divino. Anche la Chiesa vuole cooperare all'incontro con Cristo e alla rinascita spirituale e morale delle persone e della società mediante la nuova evangelizzazione. Così pure le istituzioni culturali, scolastiche e universitarie sono chiamate a contribuire a un nuovo pensiero economico, alla formazione di nuovi leaders e al rinnovamento delle istituzioni pubbliche.

- La promozione della pedagogia della pace: gli operatori di pace hanno il compito di proporre e di promuovere la pedagogia della pace mediante gesti che educano alla pace, a una ricca vita interiore basata su validi riferimenti morali e stili di vita appropriati, a un'atmosfera di rispetto, al perdono e alla riconciliazione, alla solidarietà, tutti atteggiamenti che Gesù ha vissuti fino al dono totale di sé.

Il Papa conclude il suo messaggio ricordando la preghiera con cui si chiede a Dio di renderci strumenti della sua pace "per portare il suo amore ove è odio, il suo perdono ove è offesa, la vera fede ove è dubbio".

IL REGNO DI DIO UNA POSSIBILITÀ INEDITA OFFERTA ALL'UOMO

Il 2 dicembre scorso, prima domenica di avvento, una quarantina di operatori pastorali hanno partecipato al ritiro animato da don

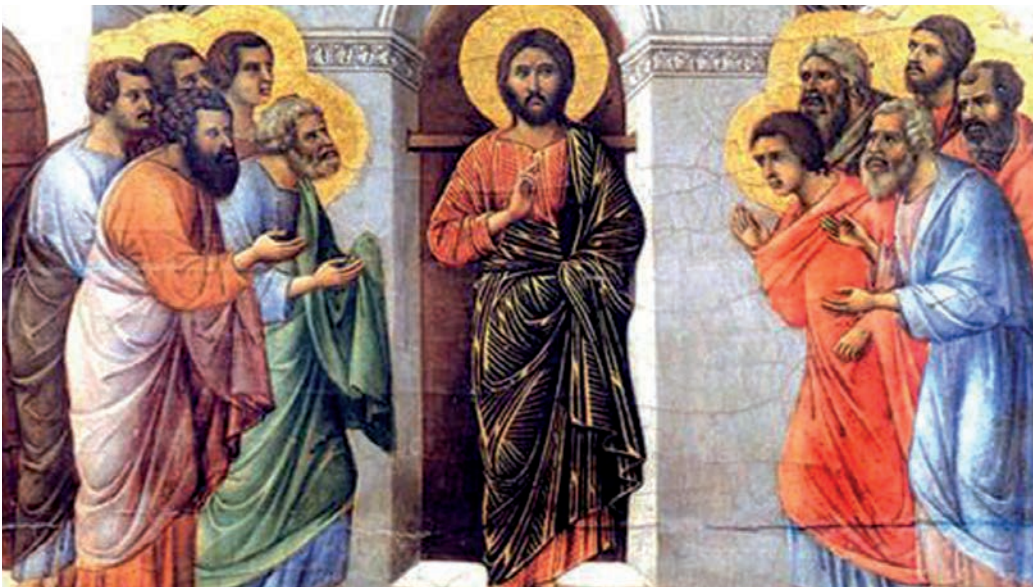


Foto: Trinitaglia

Piero Rattin, all'oratorio di Borgo. Si sono utilizzati i primi capitoli del sussidio "Il Vangelo secondo Marco" che don Piero stesso ha predisposto per quest'anno pastorale diocesano.

Abbiamo seguito anche noi le prime parole di questo vangelo, ascoltato la prima predicazione di Gesù in Galilea ("Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi..."), abbiamo assistito alla chiamata dei primi discepoli e visto i primi effetti della presenza del Regno nelle persone.

Conversione e sequela

La "Galilea delle genti" di allora, abitata da povera gente, non molto interessata alle cose di Dio, rispecchia la società dei nostri giorni, spesso neopagana e lontana da Dio.

Le dimensioni e gli effetti del regno di Dio

È sabato, e a Cafarnaon Gesù si reca nella sinagoga (rappresenta l'*ambito religioso*), dove libera un ossesso. Gesù guarisce una religiosità malata, redime e trasforma la dimensione religiosa della vita, libera l'uomo dalla schiavitù di una falsa religiosità.

Poi si reca a casa di Pietro e ne guarisce la suocera (in *ambito familiare*), la quale prontamente si mette a servire i discepoli. Il regno di Dio trasfigura la dimensione familiare della vita, perché ognuno nella famiglia dei discepoli sia restituito alla sua vocazione, quella di servire.

Dopo il tramonto la gente di Cafarnaon porta a Gesù i propri malati e le proprie miserie umane. Egli ne guarisce molti e scaccia molti demoni. È l'*ambito sociale*: il regno di Dio, se accolto, può trasformare una comunità, può portarla a mettere al centro della propria attenzione le persone più deboli, può diventare capace di chinarsi su di esse come Gesù. Ogni situazione è raggiunta da Dio e può essere recuperata: per Dio e per il suo regno non c'è separazione tra vita religiosa e vita profana.

Quando è ancora notte fonda, Gesù esce da casa e si reca in un luogo isolato per pregare. Così ci mostra che il regno di Dio può entrare anche nello spazio personale (nell'*ambito individuale*), quando ci sembra di essere soli con noi stessi. In realtà non siamo mai soli: o siamo in comunione con il Padre o siamo con satana, con le sue tentazioni e i suoi criteri.

Dobbiamo fare in modo che tutta la nostra vita di cristiani (la vita spirituale, professionale, familiare, sociale, il nostro servizio, la nostra preghiera) porti il sapore della novità del regno di Dio presente e operante in mezzo a noi. Allora pregheremo con più passione dicendo al Padre "Venga il tuo regno" e potremo dare voce anche all'intera creazione che geme nell'attesa del regno di Dio e di un'umanità rinnovata, quando sarà rivelata la gloria dei figli di Dio.

È a questa Galilea che Gesù predica il Vangelo del Regno, l'annuncio sorprendente che Dio ha un progetto buono per questo mondo e che inizia a realizzarlo in Lui. Dio vuole trasformare la nostra umanità, ma è necessario "convertirsi", cioè andare oltre i criteri e parametri di giudizio terreni, oltre la solita mentalità e logica umana.

È urgente rendersi disponibili a questo invito. L'esempio ci viene dai primi quattro discepoli, che "lasciate le reti, lo seguirono". Come su quei pescatori, anche su di noi Gesù pone il suo sguardo penetrante e anche noi chiama, perché intravede le nostre possibilità per il suo regno. Anche a noi chiede di lasciare prontamente reti, barca e padre, per diventare pescatori di uomini, continuando il nostro lavoro di prima ma cambiandone motivazione e scopo. Ci prende come siamo per aiutarci ad affrontare il rischio del mare e poter arrivare all'altra sponda per servire il mondo, per esserne sale e lievito, perché Dio possa far crescere il suo regno.

EFFETTI DELLA CRISI IN VALSUGANA

La situazione

Il 5 dicembre scorso presso il teatro di Tezze la Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione con il comune di Grigno e l'Agenzia per l'impiego, ha organizzato un importante incontro con assessori provinciali, categorie economiche e lavoratori per fare un quadro dell'attuale situazione occupazionale della Valsugana. I relatori hanno presentato innanzi-



Foto: Fotogramma

zitutto i dati relativi alla disoccupazione, alla cassa integrazione e relativi trend (agenzia per l'impiego di Borgo), poi la situazione nei vari comparti produttivi. Ne è emerso un quadro decisamente preoccupante che vede in crescita sia disoccupazione, sia chiusura di aziende e nessun segnale di inversione di tendenza. L'artigianato, specialmente del settore edile (intervento del presidente degli artigiani locali), lamenta una perdita secca di commesse sia nel pubblico che nel privato, che mette a dura prova la resistenza delle



aziende, costrette a ridurre il personale o a chiudere. Anche l'indotto dell'edilizia è necessariamente in fase recessiva. In più si lamenta sempre l'ostacolo posto dall'eccessiva burocrazia. L'industria, a detta del relatore sindacale, presenta prevalentemente ombre (che alla luce degli ultimi fatti – vedi Bailo - sono ancora più intense) accanto a qualche luce (vedi Fly di Grigno, una delle pochissime aziende in cui sono previste assunzioni. Non molto è stato detto sul settore terziario, che comunque perde posti di lavoro e riduce il suo volume d'affari.

Prospettive future

L'unico settore in buona salute, nonostante qualche rallentamento, è l'agricoltura, che cresce sia nella produzione, sia nell'occupazione, in virtù di indovinate scelte colturali e produttive compiute negli anni recenti. Ma da sola non basta certo a garantire occupazione per tutti i disoccupati della zona.

Da parte dell'ente pubblico (assessori Olivi e Rossi) sono state presentate le misure di incentivazione alla creazione e all'ampliamento di aziende, le varie contribuzioni di cui possono beneficiare sia lavoratori autonomi, che associati. Anche Trentino Sviluppo ha ribadito la presenza di importanti strumenti per sostenere e sviluppare aziende che sappiano però puntare all'innovazione di processi e prodotti. Non sembra che le aziende locali o futuri giovani imprenditori sappiano finora utilizzare al meglio le opportunità che la Provincia mette a disposizione.

Anche i sindaci intervenuti (di Borgo e di Grigno) hanno presentato un quadro abbastanza grigio, se non proprio nero, dell'attuale momento. Qualche proposta positiva è in cantiere, soprattutto nel settore della green

economy, ma i comuni non possono in ogni caso sostituirsi all'iniziativa privata.

Il folto pubblico ha seguito con attenzione le varie relazioni, approvando le richieste di interventi tempestivi per ridurre la perdita di posti di lavoro, di semplificazione amministrativa, di ricerca di nuovi settori produttivi. Soprattutto è stato accolto il messaggio dell'unità di azione: se non si realizzano iniziative comuni, se non si mantiene coesione nei tentativi di resistere ai morsi della crisi ormai dilagante, sarà ben difficile uscire da una situazione che sempre più assomiglia a quella del secondo dopoguerra, i tempi dell'emigrazione in massa per intenderci!

Anche il Circolo ACLI di Borgo ha partecipato alla riunione e ha riportato la convinzione che, se si vuole tentare di contrastare efficacemente la negativa congiuntura attuale, gli enti pubblici e imprenditori locali debbono operare attivamente per ricavare nuovi spazi produttivi, per portare innovazione e buone pratiche nell'economia della zona. Dal canto loro le ACLI hanno presentato al Piano Giovani di zona un progetto (finanziato proprio in questi giorni dalla Comunità di Valle) per creare piccole realtà di occupazione estiva per giovani dai 16-18 anni in alcuni comuni della Valsugana. Il progetto sarà operativo nei prossimi mesi di giugno e luglio.



Campeggio invernale

Qualche mese fa don Andrea ha proposto a noi giovani di partecipare ad un "campeggio invernale" nella sua amata Venezia per vivere una nuova ed intensa esperienza di carità. Dopo qualche perplessità 13 ragazzi e 4 animatori hanno deciso di accogliere la proposta e il 27 dicembre sono partiti per questo piccolo viaggio della durata di tre giorni all'insegna del gioco, della riflessione e della carità.

Scesi dal treno alla Stazione di Santa Lucia, dopo una lunga camminata abbiamo raggiunto il convento di San Francesco della Vigna, dove i frati ci hanno accolto e ospitato durante la nostra permanenza a Venezia.

Una volta depositati i bagagli, sotto l'esperta guida di don Andrea e dei nostri animatori abbiamo avuto modo di visitare quasi ogni angolo della città, in attesa di recarci a Casa Betania. Questa struttura ospita ogni sera circa cento bisognosi e fornisce loro la cena e talvolta abiti o altri beni di prima necessità; tutto ciò è reso possibile grazie al lavoro di alcuni volontari fissi e di gruppi di ragazzi che, come noi, decidono di mettersi a disposizione di queste persone per qualche giorno, per preparare il cibo, per distribuirlo, per fare le pulizie o semplicemente per conoscere direttamente una realtà che è allo stesso tempo vicina e lontana rispetto alla nostra. Non per tutti si è trattato di un'esperienza semplice e abbiamo avuto modo di discutere delle nostre diverse reazioni nella mattinata del giorno seguente: ci hanno aiutato in questa riflessione don Andrea ed in seguito fra Sebastiano con la celebrazione di una toccante messa.

Nel pomeriggio per verificare il nostro livello di attenzione durante il tour del primo giorno

e la nostra abilità nell'orientarci, gli animatori ci hanno divisi in piccoli gruppi in vista del grande gioco nella tortuosa Venezia. Durante questa attività, per rimanere coerenti con l'obiettivo del nostro campeggio, abbiamo pranzato con un budget limitato.

La sera siamo ritornati a Casa Betania, questa volta con un po' più di coraggio, e abbiamo dato nuovamente il nostro umile contributo prima di rientrare alla base.

Il terzo e ultimo giorno, la ricca colazione e il gustoso pranzo nel convento ci hanno dato la carica per salire sul secondo campanile più alto di Venezia, per fare un ultimo giro tra i ponti e i vicoli della città e per tornare alla stazione con le nostre pesanti valigie.

Ringraziamo per questa indimenticabile e significativa esperienza don Andrea e gli animatori Gabriele, Lucia, Sara e Stefano e speriamo che questa nostra testimonianza incuriosisca i giovani e li inviti a dedicarsi agli altri attraverso occasioni come questa. Un ultimo pensiero va a tutti quei volontari che ogni giorno gratuitamente donano il loro tempo a chi è meno fortunato, con impegno, cuore e umiltà.

Monica, Eleonora

Laurea

Il 18 ottobre 2012, presso l'Università degli Studi di Ferrara si è laureato in farmacia con 110 e lode Segnana Alessio discutendo la tesi: "Inibitori selettivi della ciclossigenasi 2 (cox-2) coxib – valutazione d'uso e profilo di sicurezza".

Complimenti!



Presepe della chiesa





Anagrafe

Defunti

BELLONE GIOVANNI di anni 81
 RIZZON MARA ved. Rizzon di anni 73
 TOMIO IRMA ved. Oss di anni 89
 MOGGIO ADOLFO di anni 68
 ABOLIS LUISA in Armellini di anni 49
 DIVINA NATALIA di anni 87
 DANDREA VITTORINA di anni 101



Luisa Abolis



Adolfo Moggio

Ai familiari dei defunti giungano anche attraverso *Voci Amiche* le condoglianze sincere di tutta la comunità

I familiari dei defunti, non potendo farlo singolarmente, ringraziano anche attraverso *Voci Amiche* quanti hanno partecipato al loro dolore.

Offerte

Per la Parrocchia

In memoria di Mara Rizzon, il figlio Edy: euro 200
 in memoria di Palmira Tomio, il marito Achille: euro 50
 in memoria dei propri defunti, Piergiorgio Balista e figli: euro 40
 in ricordo di Adolfo Moggio, la moglie e i figli: euro 300

in ricordo di Adolfo Moggio, i fratelli Giovanni e Luciano: euro 200
 in memoria di Erminio Tomaselli, da Dora e Bruno Dalsasso: euro 50
 in memoria di Irma Tomio, da Dora e Bruno Dalsasso: euro 50

Per la Caritas Diocesana

In ricordo dei familiari defunti, N.N.: euro 150

Per la Conferenza di S. Vincenzo

La CROSS ha offerto alla Conferenza di S. Vincenzo euro 3.000 per l'acquisto di generi alimentari da dare ai più bisognosi

Per Voci Amiche

Via Liverone euro 396; Casa del Pane euro 65; Spaccio Carni: euro 470

Per i bambini più poveri del mondo

In memoria di Luisa Abolis, i familiari: euro 100

Per i Francescani

Da Ginevra Cipriani a mezzo i nipoti per le celebrazioni di S. Messe gregoriane: euro 800

Per la LILT (Lega per la lotta contro i tumori - Sez. Trentina - Delegazione di Borgo)

In ricordo di Adolfo Moggio, familiari e amici: euro 580; N.N. euro 100

Offerte di S. Lorenzo

Nell'eremo di San Lorenzo durante l'estate 2012 sono stati raccolti euro 226,56, consegnati poi in Parrocchia a Borgo. Grazie di cuore a coloro che hanno donato e a coloro che hanno custodito l'eremo e raccolto le offerte.



Particolare del presepe

Festa della Famiglia

Ben 24 coppie tra quelle contattate, hanno risposto all'invito degli organizzatori per ritrovarsi domenica 30 dicembre a festeggiare importanti traguardi del loro cammino matrimoniale (dai 10 anni insieme ai...60!) La festa della Sacra Famiglia, a cavallo tra Natale e Capodanno, è proprio l'occasione migliore per ricordare l'impegno delle famiglie cristiane nel crescere i figli secondo un'ottica di accoglienza, rispettosa del vissuto di ciascuno, che porti ad una maturità responsabile nei confronti della famiglia stessa e della comunità cui si appartiene.

Le numerose coppie, durante la S. Messa, hanno rinnovato di fronte a Dio e all'assemblea le promesse scambiate nel giorno, più o meno lontano, del loro reciproco "sì" come punto di ri-partenza per un sereno percorso a due. Al termine don Mario ha consegnato loro il "calendario dei 5 pani" che porta ogni giorno un diverso pensiero spirituale, come augurio per il nuovo anno. In canonica poi, un semplice ma gustoso rinfresco seguito da un cordiale brindisi di "arrivederci" tra cinque anni, ha concluso la significativa cerimonia.

A tutti gli organizzatori, ognuno nel suo ruolo, grazie di cuore per l'ottimo lavoro svolto.

I Santi "dele Ole"

Nel 1999 la Cassa Rurale di Olle, oggi CROSS, festeggiava il suo primo centenario di attività. Per rendere più solenne e significativo il traguardo raggiunto, fu scelto di affrescare il catino absidale della chiesa con

figure di " Santi e benefattori del XX secolo" che con il loro esempio di amore per il prossimo, frutto di profonda fede in Cristo, ricordassero quei principi di solidarietà e concreto aiuto ai più deboli, cui le Casse Rurali dicono di ispirarsi. L'opera fu affidata al noto pittore e scultore trentino Livio Conta, aiutato dal giovane figlio Giorgio, oggi rinomato artista. Sotto l'attenta e competente supervisione del parroco di allora don Giuseppe Smaniotto, l'opera fu portata a termine in circa un mese. Riguardo alla scelta proprio di quei 42 personaggi così si esprime allora don Giuseppe: "...Per render la scena eloquente e per adeguarla al tempo presente, si sono scelte, invece, persone più vicine a noi sia già iscritte nell'albo ufficiale della santità sia ammirate e venerate dalla gente per la loro opera di carità e giustizia. Si è voluto dare rilievo alla santità fiorita in ambiente borghigiano, trentino e italiano; si è largheggiato poi nel vasto campo dei laici di ogni età, condizione e professione per inserire infine personalità di fama mondiale come il medico missionario protestante Albert Schweitzer, Raoul Follerau e l'adolescente ebrea Anna Frank."

Ognuno di loro è facilmente riconoscibile, non solo perchè l'artista è un bravo fisionomista ma anche per qualche "segno" particolare, tipico di quel santo nelle immagini popolari. Alcuni tuttavia rimangono per la maggioranza di noi... illustri sconosciuti!

Tutti però hanno in comune l'appartenenza a quella Luce che emana come un'onda dal Cristo Risorto e benedicente, al centro della scena. In quella innumerevole folla di uomini, donne, giovani e anziani che camminano verso di Lui, alcuni, in primo piano, sono girati verso di noi quasi per dirci: "se ce l'ho fatta io ..puoi farcela anche tu!.." Ma se noi non li conosciamo nemmeno come possiamo seguirne l'esempio o chiedere il loro aiuto?



Olle



Presepe della chiesa





Per questo è nata l'idea di presentare, a puntate, quelli tra loro "mai sentii nominar"o di cui si sa troppo poco.

Così, guardando sopra l'altar maggiore, riconosceremo questi fratelli che ci hanno preceduto nel segno della fede e il nostro non sarà solo un..."vardar par aria"!

Inaugurazione del ristrutturato ex-caseificio

Domenica 23 dicembre 2012 è stato inaugurato il ristrutturato edificio che fino agli anni Settanta ospitò il caseificio tournario, in seguito riconvertito ad uso della comunità, al piano terra come palestra, sala riunioni ecc. e al secondo piano come Sede per le Associazioni del paese.

La struttura, da sempre di proprietà del Comune di Borgo, continuerà nella sua funzione, ma con un nuovo look ringiovanito, moderno e "a norma"... ora anche esternamente si presenta elegante e ben inserita nel contesto degli altri edifici ... un bel colpo d'occhio in fondo a Via del Boaletto!!!

Al piano superiore, luminoso ed ampio la sede delle due associazioni " Amici della montagna" e "Sci Club Cima XII"; al piano terra la grande sala potrà essere usufruita per riunioni, convegni o attività comuni.

Come ha precisato nel suo intervento il sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne, si è trat-

tato di un' opera importante per la frazione che è costata circa 670 mila euro, totalmente finanziata dal Comune con mezzi propri. Erano presenti anche il vice sindaco Gianfranco Schraffl, il presidente del consiglio comunale Edoardo Rosso, gli assessori Enrico Galvan, Rinaldo Stroppa, Giorgio Caumo e Maria Elena Segnana; nonché l'onorevole Laura Froner e il luogotenente maresciallo Paolo Volani.

Su proposta del presidente del consiglio Rosso e con l'avallo dell'intero esecutivo, la casa sociale verrà intitolata alla memoria di Alessandro Andriollo, mancato nel 2004, che fu per tanti anni istruttore ed animatore dei giovani fondisti dello Sci Club di Olle. I lavori di ristrutturazione, iniziati nel 2009, erano stati affidati all'impresa Jobstraibizer di Marter. Dopo il taglio del nastro da parte del sindaco e dei presidenti delle due associazioni che nello stabile hanno trovato casa, l'arciprete di Borgo don Mario Busarello ha benedetto l'immobile. Al termine la visita dei locali e un abbondante signorile rinfresco per tutti.

Quadro demografico 2012

Battesimi 4
Matrimoni 1
Defunti 6

Offerte

Per la chiesa
N.N euro 30
N.N euro 30
In onore di S. Antonio, N.N euro 50
In onore di S. Antonio, N.N euro 20

Per la S. Vincenzo
Nel 10° anniversario della morte di Rino Tognolli, i famigliari euro 100

Per le missioni
N.N. euro 70

Per la Caritas
Dalla comunità, euro 255,90
Dal gruppo missionario, euro 100

Per l'ospedale in Zumbahua (Equador) a mezzo Dr. M. Giampiccolo
B.C euro 400
N.N. euro 600
B.B. euro 200

In ricordo del nonno Sergio, i nipoti offrono parte dei loro regali donando euro 500 a suor Elisa per i bambini poveri del Camerun.



Particolari del presepe

Cronaca del mese

Il periodo natalizio porta con sé tutta una serie di iniziative e celebrazioni. Non cambiano molto da un anno all'altro, tuttavia proviamo un sentimento di attesa e a volte riusciamo a vederle con occhi nuovi. Eccone una breve e incompleta rassegna.

■ Nell'ambito della 3ª edizione delle "Polifonie d'Avvento" il Gruppo Corale "Cantoria Sine Nomine" ha organizzato un concerto, ospitando nella nostra chiesa parrocchiale il Coro Polifonico San Biagio di Montorso Vicentino, diretto da Francesco Grigolo. I due cori si sono esibiti dapprima separatamente e poi riuniti, presentando un repertorio che spaziava dal canto gregoriano alla polifonia sacra contemporanea.

■ Invitato dal Gruppo Alpini Babbo Natale è arrivato a Castelnuovo il pomeriggio di domenica 23 dicembre, con al seguito una slitta carica di regali da distribuire ai più piccini. A tutti gli Alpini hanno offerto panettone e vin caldo.

■ Pandoro, panettone e bevande calde, questa volta per iniziativa della Pro Loco, hanno accolto i fedeli all'uscita dalla chiesa, dopo la celebrazione della Santa Messa della notte di Natale. Un'ottima occasione per scambiarsi gli auguri, allietati dai canti natalizi che alcuni giovani hanno suonato dal vivo.

■ Merita qualche parola in più la Festa della Famiglia perché, dopo una lunga pausa, siamo tornati a festeggiare, nel giorno che la Chiesa dedica alla Santa Famiglia di Nazareth, le coppie che hanno raggiunto significativi anniversari di matrimonio. Lo dobbiamo alla tenacia di Paola e Claudia che non si sono mai stancate di riproporre durante le riunioni del

Gruppo di lavoro pastorale questa iniziativa e che quest'anno, sull'esempio di altre parrocchie del Decanato, hanno preparato un volantino per sollecitare e raccogliere le adesioni. Domenica 30 dicembre la comunità ha festeggiato durante la Santa Messa Antonio Bernard e Carla Trentin (25 anni di matrimonio), Marco Brusamolin e Pierina Giuliani (35 anni), Paolo Spaguolo e Renata Campestrin (40 anni).

Abbiamo pregato in particolare per queste coppie di sposi e per le loro famiglie, ma abbiamo esteso la nostra preghiera anche a tutte le famiglie del nostro paese.

La ripresa di questa iniziativa, accolta con simpatia e sincera partecipazione da parte dei fedeli presenti alla Santa Messa, ci sembra confermare altri segnali positivi riguardo la presenza delle famiglie nella nostra comunità parrocchiale. Abbiamo visto, infatti, alcune famiglie partecipare con assiduità alla Novena di Natale, così come la messa animata dai gruppi della catechesi (che si ripeterà ogni mese) ha raccolto attorno all'altare numerosi gruppi famigliari.

Un grazie, infine, alle coppie che hanno accettato di condividere la gioia per l'importante traguardo raggiunto e di testimoniare che in questo lungo cammino il Signore è stato loro accanto.

L'appuntamento è per l'anno prossimo (qualcuno ha già dato la propria disponibilità!).

Auguri dal Brasile

Ecco la e-mail che don Giuseppe Venzo ha inviato da Ibibora:

"In occasione del santo Natale e del nuovo anno 2013, desidero salutare e porgere i migliori auguri alla nostra cara comunità di Ca-



Castelnuovo



La natività del presepe della chiesa





zano di cominciare una nuova vita con la loro buona volontà e la grazia di Dio.

Ricordiamoci sempre con una preghiera a vicenda! Ciao! Vostro "vecio" amico p. Bepino (Giuseppe) Venzo, missionario di Gesù Cristo in Brasile."

Offerte

Per la chiesa

In memoria di Guido e Dario Andriollo, i famigliari euro 10

N.N. euro 5

Per la parrocchia

in memoria di Carlo Lorenzin i familiari hanno offerto per la parrocchia di Castelnuovo euro 200.

stelnovo. Chiedo il favore di passare questo messaggio ai preziosi sacerdoti e a tutti i nostri carissimi "Casternovati".

Vi mando pure una mia fotografia di una s.messa che io ogni domenica celebro in un gruppo di exdrogati e exalcooliche che si sfor-



Presepe della chiesa



Particolari del presepe



Unità pastorale SS. Pietro e Paolo

“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio” letteralmente “Beati i pacificatori, perché questi saranno chiamati figli di Dio”. Gesù non proclama beati i pacifici, ma i pacificatori, i costruttori di pace (eirene poioi)

(p. Alberto Maggi)



La Luce della Pace

In occasione del Santo Natale, a Roncegno il 22 dicembre e a Marter la sera della Vigilia, è stata consegnata ad ogni bambino/a una lanterna con la luce proveniente dalla lampada che illumina la Grotta di Betlemme.

Questa bellissima tradizione nasce dall' iniziativa natalizia di beneficenza “Lichts in Dunkel” – Luce nel buio – della Radio-Televisione ORF-Landestudio Oberoesterreich di Linz.

Nel quadro di questa iniziativa, la ORF per la prima volta nel 1986 ha dato vita all' “operazione Luce della Pace da Betlemme”; poco prima di Natale un bambino, venuto

appositamente dall' Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è

distribuita in tutto il territorio federale. Gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, ogni anno, grazie al loro aiuto, la Luce è stata portata in un “nuovo” Paese europeo ed è arrivata in Italia ad opera degli Scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca. La diffusione della fiammella inizialmente si è limitata al territorio dell'Alto Adige ma ben presto la tradizione si è diffusa in tutta la nazione.

Obiettivo degli Scout è portare la Luce della Pace a più gente possibile perché la Pace è patrimonio di tutti, credenti e non, cristiani e non; ognuno di noi può contribuire attivamente alla creazione di un mondo migliore, un mondo di Pace dove al primo posto sia messa la tutela della dignità dell'essere umano.

La pace

La pace guardò in basso e vide la guerra, “Là voglio andare” disse la pace.

L'amore guardò in basso e vide l'odio, “Là voglio andare” disse l'amore.

La luce guardò in basso e vide il buio, “Là voglio andare” disse la luce.

Così apparve la luce e risplendette.

Così apparve la pace e offrì riposo.

Così apparve l'amore e portò vita.

Roncegno



Santa Brigida



Festa delle famiglie

Com'è ormai tradizione, anche quest'anno, il Gruppo Famiglie della nostra Comunità Parrocchiale ha organizzato la Festa della Sacra Famiglia, alla quale hanno partecipato numerose coppie di coniugi che nel corso del 2012 hanno festeggiato un importante e significativo anniversario di matrimonio. Alla fine della S. Messa, officiata da don Augusto Pagan, alle coppie festeggiate intervenute è stato donato a nome di tutta la Comunità Parrocchiale di Roncegno Terme e S. Brigida una candela riportante la preghiera del Padre Nostro in occasione proprio dell'Anno della Fede, indetto dalla Chiesa cattolica dall'11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013 e dedicato ad intensificare «la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo». Infatti le parole di Papa Benedetto XVI sono state le seguenti: «Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è “il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e



insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia".

Nel contempo, auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno.»

Ora ricordiamo i traguardi più significativi: Sessant'anni di matrimonio: Bernardi Aldo e Menegol Maria

Cinquantacinque anni di matrimonio: Conci Celestino e Zurlo Maria; Voltolini Leopoldo e Ticco' Anna Antonia

Cinquant'anni di matrimonio: Quaiatto Fiorindo e Eccher Gabriella; Hueller Sergio e Ronchi Piera Maria Attilia.

Alla fine della S. Messa, dopo aver posato per la tradizionale foto ricordo, le coppie presenti hanno partecipato a un momento conviviale presso le sale dell'oratorio.

C'era una volta... "cantare suonando" Una bella storia dei giorni nostri

Il testo che segue riguarda un concerto tenuto nella chiesa di Roncegno il 1° dicembre 2012 che ha avuto per protagonisti ragazzi disabili. Per noi che abbiamo avuto la fortuna di seguirla, è risultata una serata eccezionale, nel corso della quale abbiamo ascoltato, con commozione, l'esecuzione di brani, molti dei quali natalizi, che si sono tradotti in un grande augurio fatto da queste persone e dai loro accompagnatori alla nostra comunità per l'inizio dell'Avvento e le festività imminenti.

C'ERA UNA VOLTA...

Come tutte le belle storie anche quella di "Cantare Suonando" inizia così.

Dunque, c'era una volta in Trentino un maestro di musica dal pensiero originale; credeva che ragazzi con disabilità psicofisica potessero imparare non solo a leggere la musica, a suonare la tastiera elettronica, ma anche ad esibirsi in pubblico e si spendeva nella vita perché l'improbabile idea diventasse realtà.

C'erano una volta genitori, infaticabili nel cercare nuove strade per i loro figli "speciali", mai arresi di fronte ai fallimenti, pieni di aspettative ogni volta che qualcosa di nuovo si poteva tentare.

E poi, c'erano loro i ragazzi "diversi" trascinati dovunque, destinatari di attività, terapie, attenzioni; affaticati dall'inseguire tutti, perché sempre un passo indietro rispetto agli altri; stanchi di sconfitte, desiderosi di vivere in primo piano almeno qualche volta.

Tutti loro volgevano lo sguardo lontano, a scrutare l'impossibile, a cercare una via che conducesse oltre la fragilità, oltre la difficoltà. Così, piano piano, passo dopo passo, l'audacia di un maestro lungimirante, la fiducia di genitori inarrestabili e la tenacia di ragazzi appassionati realizzano l'incantesimo: chi non legge le parole sui libri legge le note sul pentagramma, chi non ha mai imparato a ripetere la riga di una poesia memorizza interi brani musicali, chi si muove in modo incerto fa volare le dita sulla tastiera e trascinano ascoltatori stupiti nel mondo fantastico della musica, là dove tutte le diversità scompaiono e ci si può immergere nel mondo delle emozioni e dell'armonia.

La magia delle note e il coraggio di sfidare pregiudizi e limiti hanno trasformato i ragazzi "diversamente abili" da spettatori di un mondo che normalmente li esclude, in interpreti competenti, capaci non solo di trasmettere cultura, ma di proporre una nuova

La Festa delle Famiglie



Presepe della chiesa di Roncegno



Presepe della chiesa di Santa Brigida

Nuovo direttivo dell'Associazione oratorio

L'Associazione Oratorio ha rinnovato fra novembre e dicembre scorso il proprio direttivo e le cariche sociali. Questo è sempre un momento forte e importante per la vita di un'associazione, che è di tutti i soci e che tutti i soci devono sentire come propria, mediante la rappresentatività nel Direttivo e la scelta delle persone che dovranno per i prossimi anni guidare l'Associazione. Per questo, come Associazione abbiamo salutato come dono particolare la disponibilità di persone nuove, ringraziando al contempo chi ha deciso di ritirarsi dalla vita attiva dell'Associazione, per vari motivi. Il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto:

Marta Baldessari, Carla Maria Battisti, Ivo Boccher, Franco Camiscia, Elisabetta Caumo, Mario Centellegher, Silvano Giovannini, Milena Menegol, Andrea Montibeller, Giovanni Montibeller, Stefano Modena, Eliana Paoli, Stefania Rinaldi, Emanuele Trentin, don Augusto e Thomas Margon, in rappresentanza della parrocchia di Novaledo, e Annalisa Zen per quella di Marter.

Nella sua prima seduta, il Consiglio Direttivo ha individuato, su suggerimento del presidente uscente Stefano Modena, un nuovo presidente che potesse portare nuove proposte e nuove idee, nella persona di Carla Maria Battisti, che sarà quindi il presidente per i prossimi 4 anni. Vice presidente è stato eletto Stefano Modena, cassiere Gianni Montibeller e segretaria Elisabetta Caumo.

Al "vecchio" presidente Stefano, che ha svolto il suo compito per otto anni, un ringraziamento di cuore per il lavoro portato avanti; alla nuova presidente Carla e a tutto il direttivo un grosso augurio di buon lavoro per i prossimi anni!

Auguri in musica

Sabato 22 dicembre, nella consueta e bellissima cornice della nostra chiesa parrocchiale, i cori Sant'Oswaldo e Voci dell'Amicizia hanno voluto augurare alla comunità un buon e felice Natale, nel modo più consona ad un coro, attraverso cioè le proprie voci intonate in musica proponendo un concerto molto apprezzato, cui ha preso parte anche il coro "Le Voci del Bosco" di Lugo di Grezzana. La serata è stata ulteriormente impreziosita dalla presenza del soprano Ivonne Dandrea, la quale, accompagnata e accompagnando a sua volta il coro Sant'Oswaldo, si è fatta molto apprezzare per la bellissima voce e per l'ottima intesa con il coro, come sempre ottimamente diretto dal maestro Salvo La Rosa. La serata, inoltre, è stata vivacizzata dalla

Don Augusto saluta e ringrazia i partecipanti al concerto



immagine della disabilità.

Eccoli allora protagonisti di serate di intrattenimento, di rassegne musicali in luoghi storici e artistici. La loro presenza e il loro "essere capaci di suonare buona musica" sono quel valore aggiunto alla bellezza delle opere che la sensibilità dell'uomo ha saputo creare in tutti i tempi.

E anche il pubblico incantato dal luogo e dalla loro bravura può guardare oltre e scoprire che al di là delle apparenze, in ogni uomo esistono ricchezze interiori e potenzialità talvolta insospettabili che vanno ricercate con determinazione e fiducia.

I ragazzi di "Cantare Suonando" diventano così testimoni autentici del valore della vita e ambasciatori credibili della speranza.

Lucia Napoli Farris

Coro di Sant'Oswaldo



simpatia e dalla bravura dei ragazzi del coro Voci dell'Amicizia, guidato da Roberta Cuzolin, e accompagnato, come ogni sabato nell'impegno della animazione della messa prefestiva, da Alessia Sartori (tastiera), Jessica Zadra, Chiara Baldessari e Simone Centellegher (chitarre).

I cori danno appuntamento già ora per la V edizione della rassegna natalizia, per il prossimo Natale.

I concerti del Coro "Voci dell'amicizia"

Sono finite anche queste feste di Natale e con esse un periodo intenso per il Coro Voci dell'Amicizia. Per prepararci al meglio, infatti, a dicembre, ci siamo ritrovati in sala prove anche più volte alla settimana, cercando di dare il meglio di noi.

Abbiamo iniziato il girone dei concerti nella chiesa di Strigno, il 15 dicembre, affiancati dal coro Sant'Oswaldo che ha cantato con una novità: la soprano Ivonne Dandrea che ci ha stupito tutti e ci ha fatto capire che a noi servono ancora molte, moltissime prove!

Successivamente abbiamo cantato anche a Borgo Valsugana presso l'oratorio, il 21 dicembre, animando la serata con una piccola storiella che presentava una delle più famose melodie in tema natalizio: Stille Nacht.

Il concerto più bello, e quello nel quale abbiamo cantato meglio, è stato quello del 22 dicembre a Roncegno, nella nostra chiesa dei santi Pietro e Paolo. Questa volta ad esibirci eravamo in tre: noi, il coro Sant'Oswaldo e il coro Le Voci del Bosco, venuto direttamente da Lugo di Grezzana, un paesino in provincia di Verona, per cantare insieme ed augurare a tutti Buone Feste.

Dopo il concerto applauditissimo, ci siamo ristorati con un ricchissimo rinfresco presso la sale dell'oratorio.

Come ogni anno poi abbiamo animato la S. Messa della notte di Natale.

L'ultimo concerto, ma non per importanza, è stato quello all'aperto a Scurelle davanti, anzi, dentro il famoso presepio in piazza. Eravamo circondati da una magica atmosfera natalizia e con i nostri berretti e le sciarpe rosse sembravamo anche noi personaggi del presepe. La serata è terminata in bellezza con i palloncini bianchi che i bambini presenti hanno lasciato andare in cielo per i bambini di tutto il mondo con l'augurio di un felice Natale.

Questo è stato per noi un periodo davvero impegnativo ma ricco di soddisfazioni; le nostre prove comunque continuano perché ci ritroveremo per il nostro ormai famoso concerto di primavera. A presto!

*Alessia P.
Coro Voci dell'Amicizia*



Il Coro "Voci dell'amicizia"

Dicembre ricco per i soci del Gruppo Primavera

Un mese veramente intenso per le nostre attività culminanti con Natale. Il 5 dicembre abbiamo iniziato ad avventurarci verso la più sentita delle feste con una visita culturale patrocinata dalla Provincia e dal Comune, in particolare dall'assessore alla cultura e alle politiche sociali Giuliana Gilli, che ci ha anche accompagnato alla mostra del noto pittore Francesco Guardi, per noi un nome familiare, visto lo stupendo dipinto "La Santissima Trinità con i santi Pietro e Paolo" che campeggia sull'altare maggiore della nostra chiesa parrocchiale, e che per l'occasione è stato prestato a dominare anche la mostra visitata. Ad accoglierci e a darci il benvenuto presso le sale della mostra del Castello del Buonconsiglio di Trento anche il segretario dell'assessore provinciale Panizza; a lui abbiamo rivolto il nostro ringraziamento e, visto che in concomitanza a Trento si svolgeva anche la mostra di scultura di un nostro artista locale Carlo Scantamburlo, piacevole è stato visitare e apprezzare le sue opere in gran parte aventi per oggetto la "Natura" nelle sue forme più svariate. Per concludere la giornata anche all'insegna del Natale, una visita ai mercatini natalizi della città è stata quasi d'obbligo. Proseguendo nel nostro cammino natalizio, sabato 15 dicembre, proprio il mercatino natalizio di Cimego e i presepi delle fontane di Condino sono state le nostre mete. Il piccolo paese della Valle del Chiese ci ha accolto esibendo in ogni abitazione un piccolo stand, una bancarella rifornita di prodotti tipici e di oggetti dell'artigianato locale, da ammirare e anche da degustare. Il pranzo consumato a Condino, basato tutto sulla gastronomia della zona è stato all'insegna delle polente ricavate dalle note farine delle coltivazioni locali. Il po-

meriggio è proseguito poi con una visita guidata ai presepi delle fontane per la caratteristica appunto di essere costruiti sulle numerose fontane del paese.

Ritornati a Cimego, non è potuta mancare una capatina a visitare una caratteristica abitazione antica contadina adibita a museo etnografico, presso cui una gentile signora ci ha preparato delle gustose frittelle di mele all'insegna delle più antiche tradizioni culinarie campagnole.

Il rientro in giornata con una sosta "limitata" ci ha portati il giorno successivo, 16 dicembre, presso le accoglienti strutture dell'oratorio a scambiarci gli auguri di buone feste, onorati anche dalla presenza delle autorità, il sindaco Mirko Montibeller, l'assessore Giuliana Gilli, il presidente della Cassa Rurale Marco Hueller, il presidente dell'oratorio Stefano Modena, i parroci don Luigi e don Augusto.

Un riuscito rinfresco ha fatto da corollario ai simpatici momenti in cui al ringraziamento per il sostegno alle nostre iniziative ha fatto



Presepe visitato a Condino

da contraltare alle apprezzate parole pronunciate dai nostri ospiti.

Dopo aver rinsaldato la nostra amicizia e con l'augurio di rinnovata fortuna anche per il nuovo anno, lunedì 17 dicembre infine siamo stati attivi anche presso la casetta natalizia allestita dal comune in piazza Montebello, a dispensare gli auguri conditi da ottimo vin broulè e gustose pietanze anche a tutto il resto della popolazione.

In conclusione il ringraziamento più grande va a tutti i componenti del direttivo che con il loro impegno incondizionato hanno permesso tutti gli altri impegni piacevoli a cui hanno fatto fronte i soci.

Grazie e auguri a tutti.

Franco Fumagalli

Festival Nazionale UILT Selezione Trentino Alto Adige

Si sono da poco concluse le selezioni regionali del Trentino Alto Adige per il Festival Nazionale organizzato dalla UILT (Unione Italiana Libero Teatro), che ha visto "competere" sul palco del Teatro Parrocchiale di Roncegno Terme quelle che sono state giudicate le sei migliori compagnie del Trentino Alto Adige tra quelle che hanno aderito al bando.

Le compagnie che abbiamo avuto occasione di vedere in scena sono state: G.A.D. Città di Trento (TN) con "Gli Ingannati"; Filodrammatica di Laives (BZ) con "La cena dei cretini"; Compagnia Appunti e Scarabocchi di Gardolo (TN) con "Il canto del cigno"; Compagnia dei Giovani (TN) con "Indovina chi viene a cena!"; Filodrammatica "Concordia '74" di Povo (TN) con "Beniamino Ciopeta Apaltator"; Compagnia Gianni Corradini di Villazzano (TN) con "Amleto in salsa piccante".

La compagnia di casa, il Gruppo Teatrale Giovanile (coorganizzatore), pur non essendo in gara, ha avuto la possibilità di portare in scena il proprio spettacolo "I due signori della signora" in occasione della serata finale e di premiazione.

La giuria tecnica del festival ha avuto il compito di promuovere gli spettacoli più meritevoli di rappresentare il Trentino Alto Adige alle selezioni interregionali con Veneto e Friuli che si terranno nella primavera del 2013 e dalle quali usciranno le due compagnie che accederanno alla fase nazionale prevista per l'autunno 2013. Le compagnie che rappresenteranno il Trentino Alto Adige sono: G.A.D. Città di Trento, Filodrammatica di Laives e Compagnia Gianni Corradini di Villazzano.

Gli altri premi assegnati sono: migliore regia a Maria Zini (Compagnia Gianni Corradini); migliore attrice protagonista a Maddalena Ghezzi (Compagnia Gianni Corradini); miglior attore protagonista a Stefano Arnoldo (Compagnia Gianni Corradini); miglior attrice non protagonista a Doria Mariotti (G.A.D. Città di Trento); miglior attore non protagonista ex equo a Simone Crespiatico e Bruno Pieroni (G.A.D. Città di Trento) e alla memoria a Emanuele Pianta (Compagnia Appunti e Scarabocchi di Gardolo), prematuramente scomparso a seguito di un incidente stradale.

Accanto alla giuria tecnica ha lavorato una giuria di giovani del territorio che ha assegnato il proprio premio allo spettacolo "Il canto del Cigno" della Compagnia Appunti e Scarabocchi di Gardolo.

Il premio del gradimento del pubblico (espresso tramite votazione a seguito di ogni spettacolo) è andato a "Gli Ingannati"

(G.A.D. Città di Trento).

A fine serata è stato consegnato un premio anche ad una persona del pubblico, estratta a sorte.

Il pubblico è stato uno dei grandi protagonisti di questo Festival, sfiorando le 1000 presenze totali, cosa di cui andiamo particolarmente fieri.

Il Gruppo Teatrale Giovanile di Roncegno e la UILT sono convinti che l'occasione del Festival sia stata molto importante per il nostro teatro, che ha avuto modo di avere una visibilità abbastanza ampia grazie agli articoli, alle pubblicità, al passa parola... una soddisfazione per chi ci ha messo tempo ed impegno, ma soprattutto passione.

Ci teniamo a ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alle serate del Festival, le compagnie e soprattutto il pubblico, don Augusto che ci sostiene nelle nostre attività, l'oratorio di Roncegno per aver messo a disposizione il teatro, la UILT Trentino Alto Adige che ci ha dato la possibilità di ospitare e vivere questo festival e tutti quelli che hanno lavorato con noi perché il tutto riuscisse al meglio. Un ringraziamento alla giuria tecnica e uno in particolare alla giuria giovani che ha puntualmente espresso le proprie considerazioni dimostrando impegno e continuità nell'assolvimento del proprio compito.

Il GTG coglie l'occasione per ricordare che a breve avrà inizio la rassegna del Teatro di Roncegno alla quale vi aspettiamo numerosi!

Anagrafe

DEFUNTI

Caterina (Nella) Pertile in Dalsasso di anni 77 deceduta il 21 dicembre 2012.



Offerte

Per la manutenzione dell'edificio chiesa sono stati offerti euro 1.200

Ronchi



Tanti auguri a nonna Fanni

Lo scorso 22 dicembre la signora Francesca Casagranda (conosciuta da tutti come la



“Fanni”) ha raggiunto il traguardo dei 95 anni. Li ha festeggiati nella propria casa di maso Grilli attorniata dall'amore del figlio Paolo, la nuora Manuela e il nipote Giulio. La signora Fanni è l'ultima persona viva in paese, nata quando la sua famiglia era ancora profuga nelle terre della Boemia (precisamente a Slatinany) durante il primo conflitto mondiale. Ancora tanti auguri!

Classe 1932 in festa

Il 21 novembre scorso la classe 1932 di Ronchi (tutte donne) si sono riunite durante la Santa messa per ringraziare il Signore per i loro 80 anni. Prima dell'inizio della celebrazione le coscritte hanno donato una corona del rosario alla Madonna Addolorata, come



Presepe della chiesa



segno di gratitudine per averle portate a raggiungere questo traguardo in salute e felicità. Nella foto: il pranzo con alcune coscritte presso il ristorante Villa Rosa di Roncegno Terme.

Notte di Natale

Quest'anno nella nostra parrocchia è stata celebrata solamente in tarda serata la Santa messa del Natale di Nostro Signore Gesù Cristo. Non per questo però la celebrazione è risultata meno sentita e partecipata. Durante l'omelia don Augusto Pagan ha voluto invitare i fedeli a lasciare alle nostre spalle le paure e i timori ed invece aprire le nostre braccia ed il nostro cuore ai fratelli che ci chiedono aiuto. Gesù con la sua nascita deve essere visto come colui che porta la luce nel nostro cammino come pellegrini su questa terra. Ad animare l'Eucarestia ci hanno pensato i bellissimi canti natalizi del Coro parrocchiale diretto da Federico Bonato e le melodie dell'armonium suonate magistralmente da Nikos Betti.

Dopo la solenne benedizione impartita dal parroco, sono seguiti gli auguri dei presenti sul sagrato della chiesa dove gli infaticabili Alpini di Ronchi hanno riscaldato l'atmosfera offrendo tè caldo, vin brulé e dolci natalizi.

Appuntamenti natalizi

Concerto di Natale

Hanno perso davvero una gran bella serata di musica i tanti roncheneri che non erano presenti al concerto di Natale, quest'anno tenutosi nella chiesa dell'Addolorata. La serata è stata aperta dai cori parrocchiali di Ronchi

Valsugana e Roncegno Terme (che per l'occasione hanno cantato assieme) diretti dal maestro Federico Bonato. Una volta terminata l'esibizione dei due cori, è stata la volta del coro "Torre Franca" di Mattarello, diretto dal maestro Marco Pisoni. I lunghi applausi del pubblico hanno dimostrato quanto siano state apprezzate le performance canore dei due complessi. La serata è proseguita nella Sala polivalente del municipio con un momento conviviale preparato per l'occasione. Prima dell'inizio della serata, è stato rivolto un doveroso ricordo al maestro Italo Bonato.

Recita natalizia

Sabato 22 dicembre 2012, a partire dalle ore 14:30, presso la sala polivalente del Comune si è svolta la recita natalizia dei bambini e ra-



gazzi della catechesi. Un invito particolare è stato riservato ai nostri cari nonni ed agli anziani "over 75" del paese: è stato realizzato e consegnato personalmente da noi catechiste. Sappiamo infatti che i nostri nonni sono davvero importanti, carichi di esperienze e consigli da dispensare a noi giovani, com'è stato rimarcato anche durante la presentazione della rappresentazione. Volevamo rendere il loro Natale un po' più speciale, per ringraziarli di tutto questo.

La sala era gremita di gente: ai nostri ragazzi di certo non è mancato il pubblico! Fortunatamente non è mancato in loro nemmeno il coraggio e la voglia di recitare, e il risultato è stato superiore alle aspettative. La recita rappresentava in breve le fasi della Natività di Gesù Cristo: l'Annunciazione, la visita di Maria alla cugina Elisabetta, il censimento, la nascita di Gesù in un umile stalla, e la visita da parte dei pastori e dei Magi.

Al termine della recita abbiamo organizzato un momento di festa con un piccolo rinfresco, e per questo un ringraziamento particolare va alle mamme che hanno preparato gustosi manicaretti e agli Alpini che ci hanno offerto il loro tè caldo.

Eliana

La buona riuscita di questa festa la si deve



La natività della chiesa

soprattutto alle brave Eliana, Martina e l'aiutante Simone che con bravura e passione sono riusciti a "metter su" questa apprezzata rappresentazione. Da parte della comunità un grosso applauso a questi nostri ragazzi.

Babbo Natale Alpino

È arrivato anche quest'anno in quel di Ronchi con il suo asinello carico di regali il Babbo Natale alpino. Ha donato tanti bei doni a tutti i bambini e ragazzi presenti quel pomeriggio. La festa, organizzata dal Gruppo Alpini locale, ha visto anche l'estrazione di una lotteria con tanti premi in palio. Le bevande calde offerte dalle Penne nere hanno così riscaldato tante persone presenti alla festa.



Festa dell'Immacolata

Come da consuetudine, nella giornata di Maria Immacolata, la comunità cristiana di Ronchi si è riunita nella propria chiesa per festeggiare tutte quelle coppie di marito e moglie che nel corso del 2012 hanno raggiunto lustri importanti di vita coniugale. "I vostri anniversari di matrimonio – ha spiegato nel corso dell'omelia don Augusto Pagan – sono opera meravigliosa di Dio e noi siamo riuniti qui oggi per ringraziarlo".

Tra i tanti anniversari di matrimonio, si vogliono menzionare i 61 anni di vita insieme di Vittorio Lenzi con Giuseppina Maietti, i 55 anni di matrimonio di Eduino Demonte con Alma Furlan e i 54 anni di vita coniugale di Albino Colla con Adele Debortoli.

Santa Barbara

Sabato 1 dicembre, i Vigili del Fuoco volontari di Ronchi Valsugana hanno voluto rendere grazie a Dio e a Santa Barbara per averli protetti ed aiutati nelle loro attività nel corso di quest'anno. Don Augusto nel corso della celebrazioni li ha ringraziati ed elogiati a nome della comunità per loro importante attività di volontariato che svolgono. A celebrazione ultimata il volontario Valentino Pompermaier ha pronunciato la preghiera del Vigile del Fuoco.



Riposo del pastore



Marter



Ceppi di Natale

Anche quest'anno il Gruppo Missionario di Marter ha proposto gli originali "ceppi natalizi" per raccogliere i fondi necessari a sostenere piccoli progetti di promozione umana.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa di solidarietà rivolta tutta ai bambini. Pensando a Gesù che è venuto a portare la salvezza, il nostro augurio è che non ci manchi mai l'entusiasmo per darci da fare ed essere come i pastori, i quali non esitarono a cercare ed aiutare quel Bambino, che, non solo a Betlemme ma in tutto il mondo, soffre anche oggi la fame e tante altre ingiustizie.

In particolare il nostro sostegno va ad un ragazzo boliviano tramite fra Ivo Riccadonna, all'associazione Arcoiris di Trento, e ai bambini della missione di padre Aquileo Fiorentini.

"Non è volontà di Dio che alcuni abbiano tutto e altri non abbiano nulla.

La volontà di Dio è che tutti i suoi figli siano felici!"

Novena 2012

Quest'anno abbiamo proposto ai nostri ragazzi e alle loro famiglie un momento d'incontro e di riflessione prima del Natale; così sabato 22 dicembre abbiamo organizzato una novena un po' particolare che ci invitava a riflettere sul significato di questa festa. Attraverso la storia del pastorello Daniele e del suo agnellino ci siamo soffermati sull'importanza della condivisione. Al termine della favola infatti, quando Daniele finalmente ritrova il suo agnellino nella grotta di Gesù, ritrova anche tutte le persone che ha incontrato e aiutato nel suo viaggio. In questa occasione sono state raccolte le offerte per poter portare avanti il progetto di adozione dei 2 bimbi iniziato 5 anni fa. Un grazie va anche all'associazione RO-MA-NO che ha voluto contribuire all'iniziativa. Questa breve celebrazione è stata allietata dal coro dei piccoli con alcuni canti in chiesa e alcuni sul piazzale davanti al presepe.

Piccole guide... per un Natale di comunione

Apertura alla comunità, scoperta dei luoghi in cui viviamo, riscoperta delle tradizioni, attenzione all'altro lontano, gioia di fare insieme: tutto questo, e molto più, ha dato senso alla Festa di Natale 2012 per i bambini della Scuola Materna di Marter. L'occasione era quella della presentazione del progetto "Piccole guide per grandi scoperte", con il quale i bambini si sono lanciati nell'esplorazione del territorio in cui vivono e crescono, scegliendo uno spazio comune (la tettoia vicino alla Scuola), e reinventandolo come spazio di gioco. Il percorso di scoperta si è fatto profondo, perché i giochi sono stati



Presepe della chiesa



L'originale presepe della scuola materna



scelti, studiati, ed infine raccontati agli altri, sia attraverso un opuscolo con le regole, che dipingendo sul terreno il necessario per giocare. Ed ecco che la Comunità, a coronamento di questo percorso, ha ricevuto dai bambini uno spazio rallegrato dai colori scelti per il pavimento e per i muretti, ed un opuscolo con le regole per i giochi. Un'esplorazione e riscoperta importante, svolta insieme alla Parrocchia, al Comune, alle Associazioni ed alle famiglie. Con allegria e gioia i bambini si sono mostrati inseriti nella Comunità, e pronti a donare.

Lo sguardo attento e curioso dei bambini si è però spinto ben più in là dei confini della Comunità: la collaborazione con il Gruppo Missionario ha portato a scoprire la realtà dei bambini della missione di Padre Egidio Pedenzini in Kenia. Mille domande, come solo i bambini sanno fare, che hanno portato la voglia di donare anche a queste comunità lontane. Bimbi e genitori hanno quindi lavorato insieme, durante l'avvento, per preparare decori natalizi con cui allestire un piccolo mercatino, che si è svolto insieme alla festa e, come sempre accade nella nostra Comunità, ha portato ottimi frutti.

San Silvestro

Lunedì 31 dicembre la chiesetta di San Silvestro ha accolto le numerose persone che hanno voluto concludere l'anno ormai giunto al termine, partecipando alla Santa Messa concelebrata da Don Luigi Pezzi, don Augusto e Don Luigi Roat. È stata un'occasione d'incontro per le comunità che formano la nuova Unità Pastorale SS. Pietro e Paolo. Nell'omelia Don Augusto, assicurandoci sulla presenza di Gesù in mezzo a noi, ci ha invitato a riscoprire anche in questo momento di incertezza, il volto di chi ci è accanto; a vedere la bellezza della vita in ognuno di noi, nelle nuove coppie che chiedono il matrimonio, nei nuovi nati, nelle nuove famiglie arrivate nelle nostre comunità, in coloro che si mettono in gioco per il bene comune... Con il canto del Te Deum e la benedizione solenne si è conclusa la Santa Messa seguita da un momento di convivialità organizzato dal Gruppo Alpini. La presenza numerosa a questa celebrazione è sicuramente motivo di speranza e di gioia per le nostre comunità che piano piano si aprono le une alle altre.

Ringraziamento

Anche quest'anno si desidera ringraziare quanti, in vario modo, hanno contribuito all'abbellimento della Chiesa!



In ricordo di Donatella Avancini

Nonna, eravamo così gelosi di tenerti qui che non ci siamo accorti che in cielo hanno voluto chiamare l'angelo più bello e buono. Eri sempre con il sorriso sulle labbra e anche se ormai non siamo più bambini per te siamo e rimarremo i tuoi "neni". Il Signore ti ha voluto con sé insieme al nonno e ora lassù ti chiediamo di vegliare su di noi, di aiutarci nelle difficoltà e di darci forza per non abbarci e a riuscire a ricordarti nei momenti felici. Il nostro ricordo più bello sarà ricordarti davanti alla finestra a bere il caffè in compagnia perché adoravi vedere sempre gente lì in cucina seduta vicino a te. Ci mancherai tantissimo. Ti vogliamo bene nonna.

I tuoi nipoti

Cara nonna oggi siamo qui tutti riuniti con un solo pensiero nel cuore. Il pensiero delle domeniche riuniti nella tua cucina con sempre qualcosa di buono da mangiare, che siano le molteplici crostate, lo strudel oppure il budino sempre mangiato nelle stesse tazze e il caffè sempre pronto!

Ma ciò che ci mancherà di più saranno i tuoi baci quasi sussurrati sulle nostre guance, le tue mani sempre occupate tra cucina e giardino, ma ci mancherà anche il tuo ammutolirci durante una puntata di "Tempesta d'amore". Ci hai lasciati così, poco prima di Natale ma noi sappiamo che con la tua incontrollabile fede sei lassù che ci proteggi e che ci sorridi come ogni volta che venivamo a trovarti. Il nostro pensiero va a te che eri simbolo della nostra famiglia come mamma premurosa, nonna gentile e donna instancabile. Ti voglio bene!

Anagrafe

Defunti

Donatella Avancini, ved. Puecher, scomparsa il 10 dicembre all'età di 79 anni.

Celebrazione di San Silvestro



Novaledo



a cura di Mario Pacher

In aiuto dei nostri missionari

Per aiutare i missionari del nostro paese, padre Egidio Pedenzini in Kenia e padre Luciano Roat in Uruguay, il Gruppo Missionario Parrocchiale ha allestito anche quest'anno, presso la sala don Evaristo Forrer, una mostra di lavori artigianali. Una esposizione ricca di centinaia di piccole creazioni in legno, uncinetto, cucito, composizioni di fiori e tanto altro, frutto della fantasia delle donne aderenti al Gruppo guidato da Cristina Palaoro. Molti sono stati anche quest'anno i visitatori venuti pure da fuori paese, che hanno voluto dimostrare la loro generosità nel sostenere questo ammirevole progetto.



Presepe della chiesa

Il sindaco, il parroco e rappresentanti del gruppo nel giorno dell'inaugurazione



La strozegada de Santa Luzia

Il locale gruppo Alpini e i Vigili del Fuoco in collaborazione con l'amministrazione comunale, hanno organizzato lo scorso 12 dicembre, la "Strozegada de Santa Luzia". Numerosi i bambini che hanno sfilato trascinando le loro "strozeghe" lungo l'intera via principale fino alla piazza Municipio dove è proseguita la festa. Da quel piazzale sono state poi mandate al cielo, appese ad un grande grappolo di palloncini colorati, tutte le letterine con i desideri dei bambini, mentre Santa Lucia, giunta sull'asinello di Calogero Polizzi, distribuiva doni a tutti i ragazzi. E per i più grandi, gli organizzatori avevano preparato dolcetti e tanto vin brulé.

Concerto di Natale

Per augurar buone feste alla popolazione, gli alpini del paese guidati dal capogruppo Michele Piccoli, hanno organizzato domenica 16



Un momento della festa

dicembre scorso nella chiesa parrocchiale, il "Concerto di Natale" con la presenza del Coro Cima Vezzena di Levico Terme. In quell'occasione si sono esibiti anche gli scolari delle elementari diretti ed accompagnati da Pierino con la sua fisarmonica. E sempre i nostri alpini hanno portato anche quest'anno in tutte le famiglie del paese, in prossimità del Natale, un ramoscello di abete e uno di vischio. Un gesto particolarmente apprezzato dalla nostra gente, che viene inteso un segno di amicizia e di solidarietà.

Associazione AREA

L'associazione AREA nata alcuni anni fa e che raggruppa tutte le associazioni artigiane del paese, ha voluto esprimere un proprio simbolo natalizio installando anche quest'anno, ai piedi della storica Torre Quadra, una grande insegna illuminata raffigurante la natività. Una bella immagine del paese offerta anche ai tanti automobilisti che nottetempo transitano sulla vicina Statale della Valsugana. E sempre l'AREA, che è presieduta dal sindaco Attilio Iseppi, al termine della Messa la notte di Natale, ha voluto offrire in piazza Municipio e con la collaborazione anche dei Vigili del Fuoco e degli Alpini che hanno messo a disposizione la loro sede, vin brulè con panettone ed altri dolci a tutta la popolazione. Un grazie particolare merita anche Bruno Valentini che ha generosamente offerto tutto il vino consumato nella serata.



l'intera comunità parrocchiale. Dopo la solenne S. Messa celebrata dal parroco don Augusto Pagan, il folto gruppo ha raggiunto un noto ristorante di Levico Terme per l'immancabile momento conviviale collettivo.

Alcuni organizzatori

Laurea

Presso l'Università di Parma si è brillantemente laureato in "Editoria e Giornalismo" con il voto di 110 e lode, il nostro compaesano Nicola Andreatta. Al neo dottore tante felicitazioni da parte di tutta la comunità.

Anagrafe

L'elenco dei nostri parrocchiani che nel 2012 hanno lasciato questa vita e già pubblicato nel mese di dicembre, deve purtroppo essere aggiornato con un'altra partenza: lo scorso 22 dicembre se n'è andato anche Giorgio Fiorentini di 71 anni.



Giorgio Fiorentini

Festa della Sacra Famiglia

Domenica 30 dicembre è stata celebrata la giornata della Sacra Famiglia. La ventina di coppie di sposi del paese che nel 2012 hanno ricordato, per lustri, l'anniversario del loro matrimonio, sono state festeggiate dal-



Le coppie festeggiate

90° Compleanno

È un bel traguardo - di cui rendere grazie al Signore - quello raggiunto dalle nostre concittadine Vittorina Fratton e Gemma Stroppa. La prima ha festeggiato i suoi novanta anni il 18 novembre scorso, circondata dall'affetto di nipoti parenti e amici.



Gemma Stroppa, nella foto con il figlio e la nuora, ha festeggiato i suoi novanta anni nella casa di riposo di Strigno, dove è ospite.



Gruppo adolescenti

Lavori in corso: tutti all'opera per una giusta causa

È dicembre! Gli indumenti estivi rappresentano solo un lontano ricordo: siamo giunti ormai alla stagione invernale e al momento di rispolverare dall'armadio maglioni e giacconi. Ed eccoci qua! Il gruppo adolescenti ha riaperto i battenti con importanti novità che scoprirete solo leggendo attentamente il nostro articolo. E allora occhiali alla mano! Nel mese di settembre, prima dell'inizio del

nuovo anno catechistico, è ripresa l'attività del gruppo che come sempre coinvolge i ragazzi della prima, seconda, terza e quarta superiore. Noi "vecchi animatori" siamo felici che alcune ragazze, che fino all'anno scorso partecipavano come "animate", si siano offerte di affiancarci e di aiutarci nella gestione degli incontri settimanali del gruppo adolescenti. Come ormai da tradizione, abbiamo dedicato gli ultimi mesi dell'anno alla preparazione del



mercato natalizio dell'8 e 9 dicembre. Il ricavato è andato a sostegno di due progetti: il primo, per la nostra comunità, con l'acquisto delle nuove tuniche della prima comunione; il secondo a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino ONLUS.

Quest'anno abbiamo iniziato un'importante collaborazione con alcune mamme e signore che con grande pazienza, passione e dedizione ci hanno aiutato nella realizzazione dei lavoretti natalizi. Tutti insieme ci siamo impegnati nella preparazione di manufatti carini: in particolare i ragazzi - fra qualche risata e qualche scherzetto - si sono dedicati alla lavorazione di magnifiche ghirlande e speciali cuori natalizi, rifiniti dai lavori di cucito e sartoria delle donne presenti.

Cogliamo con questo scritto l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, direttamente e indirettamente, ci hanno consentito di vivere questo momento di solidarietà e fratellanza.

Il 14 dicembre siamo stati inoltre impegnati nella veglia natalizia, che quest'anno si è tenuta a Borgo e che ha visto la partecipazione di tanti giovani provenienti dall'intero decanato.

Ricordiamo ai ragazzi che da gennaio ci troveremo in Casa Sartorelli il venerdì alle ore 20.

gli animatori

Dal GRINV Gruppo invernale

Il GRINV è arrivato alla sua terza edizione: per tre giorni (il 3-4-5 gennaio) l'oratorio si è riempito di grida festanti di bambini, canti, giochi e tanta allegria. Quest'anno il gruppo di animatori ha avuto l'onore e la gioia di accogliere al suo interno 15 nuovi membri, che si sono calati con entusiasmo in questo



Telve



Presepe della chiesa

nuovo ruolo; da parte degli animatori "anziani" i più sentiti complimenti!

La grande novità di quest'anno è stata la presenza della maestra Ilaria, che in modo attento e premuroso ha seguito i bambini nei compiti; per questo la ringraziamo davvero di cuore!

Questa esperienza molto positiva ci ha fatto mettere in cantiere una nuova proposta per il futuro: l'offerta in oratorio di un servizio di aiuto compiti. Fateci sapere cosa ne pensate!

Come da tradizione il 6 gennaio la Befana ha



aspettato i bambini fuori dalla chiesa dopo la messa e li ha guidati in oratorio, dove ha distribuito calze colorate piene di dolcetti.

Un grande grazie a tutti i collaboratori che, lavorando in modo silenzioso, rendono ogni anno possibile questo tipo di iniziative.

Per il mese di febbraio è in programma la grande sfilata di carnevale lungo le vie del paese con un gustoso finale "grostoloso" all'oratorio. Aspettiamo grandi e piccini allegri e con delle belle mascherine!

Cogliamo infine l'occasione per augurare un sereno e proficuo 2013... un saluto "raggiato" a tutti!

gli animatori



Anagrafe

Defunti

16.12 Degan Carmela ved. Stenico di anni 89

7.1 Spagolla Elisa ved. Agostini di anni 93

5.1 Agostini Noemi ved. Micheletti di anni 90



Epifania - Santa Messa
e benedizione dei bambini

Festa della Famiglia



Tempo di Natale

Numerose anche quest'anno le occasioni e le proposte che si sono susseguite nel segno del Natale.

■ Su iniziativa del Gruppo Donne è stato riproposto il mercatino di beneficenza nella mattinata dell'Immacolata. In offerta, oltre ai classici ceppi natalizi, c'erano simpatici oggetti da regalo con decorazioni natalizie, in stoffa e panno, tutto preparato con cura da mani abili ed esperte.

■ Ad introdurci nell'atmosfera natalizia si sono poi messe all'opera diverse associazioni - Alpin, Amici della Montagna, Amici della Baita e Vigili del Fuoco - che hanno allestito il grande albero di Natale in piazza, l'originale presepio nel giardino della canonica che ogni anno viene arricchito con l'aggiunta di figure artistiche, il presepio in chiesa che pure riserva sempre delle sorprese ed è molto curato nei particolari e apprezzato da tutti.



■ Puntuali come ogni anno si sono susseguiti i due appuntamenti dedicati ai bambini: al Nido d'Infanzia la fantastica festa dei piccoli con il saluto ai più grandicelli che a gennaio inizieranno l'avventura alla Scuola Materna e in piazza - sotto l'albero - l'arrivo di Babbo Natale che poi, nella sala polifunzionale, ha regalato - con la collaborazione dei Vigili del Fuoco - un originale spettacolo fiabesco nonché doni per i più piccini e dolci e bibite per tutti i presenti, .

■ I bambini si sono ritrovati ulteriormente verso fine anno per ascoltare alcune letture in tema natalizio e godersi un momento in compagnia insieme agli Amici della Baita, che hanno preparato per loro una dolce merenda.

■ Anche soci, amici e simpatizzanti dell'Associazione Ecomuseo del Lagorai si sono incontrati numerosi presso "i volti" del Comune per lo scambio degli auguri, un saluto di riconoscenza da parte del direttivo e l'immane brindisi, accompagnato con dolci della tradizione locale.

■ A farci comprendere e gustare meglio il vero Spirito del Natale ci ha pensato don Venanzio

durante un breve cammino di preparazione in attesa della nascita di Gesù. Con la collaborazione delle catechiste ha programmato serate di preghiere, ascolto e verifica che - attraverso alcuni racconti e la lettura del Vangelo - hanno permesso ai partecipanti di riflettere insieme sui grandi temi della Fede, della Speranza, della Carità e a ciascuno di esprimere un personale pensiero affidato ai cartoncini colorati da appendere agli alberelli predisposti all'uscita della chiesa.



■ Chiesa molto affollata e corale partecipazione alla S. Messa della Notte di Natale celebrata da don Venanzio, che ha iniziato la celebrazione deponendo il Bambinello nell'apamangiatoia del Presepio e con una semplice ma significativa cerimonia all'altare. Al termine i fedeli si sono trattenuti sul sagrato della chiesa ad ascoltare i canti natalizi eseguiti dal Coro parrocchiale per spostarsi poi ai vicini "volti" del municipio per lo scambio festoso degli auguri e per gustare i dolci natalizi e le bevande calde preparate dagli Amici della Montagna.

■ Folla delle grandi occasioni anche alla messa di Santo Stefano, compatrono della nostra parrocchia, con il parroco don Antonio che ha colto l'occasione per ringraziare ed elogiare le tante persone che si dedicano con passione alla cura e al decoro della chiesa, alla preparazione e all'animazione delle celebrazioni. Questi sono veri doni!

Non è mancato il momento di festa comunitaria al polifunzionale con pranzo, cena e tanta musica, protagonisti i giovani dell'associazione Punto G.

■ L'ultima domenica dell'anno ha richiamato in chiesa numerose coppie di sposi che, in concomitanza con la Festa della Famiglia, hanno ricordato con gratitudine le tappe più significative di vita coniugale, attornati dai parenti e dalla comunità.

E nel pomeriggio, per chiudere la giornata in allegra compagnia brillante concertino al centro polifunzionale proposto dal Gruppo Pensionati e Anziani. I mandolini e le chitarre della *Straghenga* hanno creato un'atmosfera musicale d'altri tempi (prima metà del secolo scorso) suscitando nei numerosi anziani presenti - ripresi a tavola davanti ad un bel piatto di maccheroni - tanti nostalgici ricordi .

■ L'anno si è concluso con la tradizionale ce-



Carzano

Presepe nel giardino della canonica



Presepe in chiesa



I mandolini e le chitarre della Straghenga

lebrazione del "Te Deum" di ringraziamento a Dio per il 2012.

Un grazie non solo per i benefici e le tante cose belle ricevute, ha sottolineato il celebrante mons. Tommaso, ma anche per le fatiche, le difficoltà, le prove incontrate: anche nei momenti difficili Dio ci è vicino e ci dona la forza per superarli.

Con questo spirito ricordiamo che il Natale quest'anno a Carzano è stato dolorosamente segnato dalla morte di Giulio. Un fatto che ha investito l'intero paese, e non solo, perché Giulio era conosciuto, benvoluto e stimato da tutti. Un fatto che alla fine si è rivelato un forte momento di vera corale comunione.

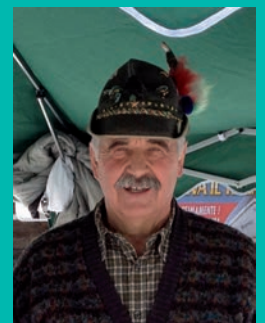
Per il particolare impegno di Giulio nella comunità crediamo giusto ricordarlo anche qui, con il saluto che i volontari gli hanno rivolto pubblicamente al momento del commiato, in modo che possa raggiungere anche chi non ha potuto presenziare alla cerimonia funebre.

Ciao Giulio, siamo noi, i volontari di Carzano, con i quali hai condiviso tanto del tuo tempo, delle tue energie e capacità. Nel doloroso momento del distacco terreno sentiamo il bisogno di dirti il nostro GRAZIE riconoscente per l'esempio di impegno costante e gratuito in favore della nostra comunità, per il tuo stile mite e schivo che prediligeva il dialogo e favoriva la collaborazione pur nella fermezza delle scelte e delle decisioni e per il tuo inimitabile sorriso per tutti. Ancora giovane partecipavi alla gestione della scuola materna ed era preziosa la tua disponibilità nel preparare le feste dell'asilo. Poi venne il tempo delle mitiche feste dell'Epifania che ti videro protagonista, insieme alla tua Lisetta, nel preparare e accompagnare l'arrivo dei Re Magi. In particolare sei conosciuto da tutti per il tuo lungo impegno nel Gruppo Alpini, di cui ricopri la carica di Capogruppo, dove sei stato punto sicuro di riferimento e hai profuso il meglio delle tue competenze e abilità, allargando l'attività del gruppo oltre i compiti istituzionali: dalla cura della sede in Marolo all'allestimento del presepe in chiesa, dalla

collaborazione alle feste patronali al diretto coinvolgimento nelle cerimonie del 18 settembre e nel comitato preposto. Neppure dopo l'insorgere e l'aggravarsi della malattia hai voluto mollare, anzi, hai insistito: non hai voluto compassione ma rispetto. Rispetto per la tua volontà di concludere i lavori in corso alla baita in Marolo e nel partecipare alle numerose manifestazioni. Proprio il giorno di Natale, al termine della solenne Eucarestia, è giunta fulminea la triste notizia e all'Alleluia dell'aurora ha fatto eco l'Amen di un tramonto: "Ora lascia Signore che il Tuo servo vada in pace". Noi ti vogliamo ricordare felice nel momento dell'ultimo alzabandiera quando, issando il vessillo tricolore, scrutavi il cielo con lo sguardo fisso in alto, lontano, solo un po' adombrato dal cappello alpino, ma ancora sorridente, in attesa di spiccare il volo. Perdonaci le incomprensioni, la fretta, la noncuranza, la superficialità. Tu lo sai, tutti ti abbiamo voluto davvero bene ed oggi siamo qui numerosi a testimoniarti con sincera commozione e gratitudine. Ti affidiamo a Dio, lasciamo fare a Lui: sappiamo che sei in buone mani! Come ci ricorda papa Giovanni Paolo II, a cui eri tanto devoto, "Non si è mai soli davanti al mistero della sofferenza: si è col Cristo che dà senso a tutta la vita. Con Lui tutto ha un senso, compresi il dolore e la morte." Lui, che ci chiama a vivere qui nella speranza che un giorno ci ritroveremo insieme in Paradiso, ti conceda riposo e pace, caro Giulio, e doni serenità e consolazione nella fede ai tuoi cari e a tutti gli amici. Così sia! Siamo noi, i volontari di Carzano...



Un momento della festa all'asilo nido



Giulio

Anagrafe

Battesimi

8.12 Ferrai Davide di Alberto e Borgogno Monica

Defunti

25.12 Casagrande Giulio di anni 65

Cittadinanza onoraria

Sabato 1 dicembre è stato convocato il consiglio comunale per concedere la cittadinanza onoraria a Tarcisio Trentin, nato a Telve di Sopra e ora residente in Val Gardena dove si è trasferito in giovane età per motivi di lavoro e dove vive con la sua famiglia. Le motivazioni si riassumono nell'affetto profondo di Tarcisio verso il proprio paese natio e la sua gente, che lo ha portato negli anni a

terra dell'edificio Itea, e sono stati ricreati gli ambienti tematici dove disporre la donazione.

"Grazie per tutto quello che hai fatto – legge nelle motivazioni dell'onoreficenza il sindaco – meriteresti molto di più. Ma noi come amministrazione è il massimo che possiamo fare. Il tuo impegno ci ha consentito di fermare il passato di chi è andato avanti e di trasmetterlo, come ricchezza unica, ai nostri figli".

Visibilmente commosso, Tarcisio ha ringraziato con queste parole: *"Ero già contento così, di venire qui ad incontrarvi. Ma quello che è successo oggi lascerà un segno nella mia vita che porterò con me sempre assieme al ricordo di voi tutti".*

In sala "Corropoli" c'erano ad applaudirlo ed abbracciarlo tanti conoscenti e gente comune, tante associazioni compreso il coro parrocchiale che ha intonato diversi motivi, tanto cari al festeggiato.

Grazie Tarcisio.

Sara T.



raccogliere e scrivere i ricordi di una vita conservata nel cuore con tanta nostalgia. Due i libri pubblicati: il "Diario di una vita" e "L'eco della montagna".

Grande passione per tutto quello che riguarda il tempo passato, passione che si è concretizzata raccogliendo ogni tipo di oggetto: dallo strumento di lavoro al gioco... La collezione si è a poco a poco ingrandita e il desiderio era quello di renderla pubblica e visitabile. Il sogno si è avverato, quando il comune ha reso disponibile il locale al piano

Ordine Franciscano Secolare

In un freddo pomeriggio nel quale si affacciava un pallido raggio di sole, accolti nella calda e luminosa mansarda dell'oratorio nuovo di Telve di Sopra, oggi tredici dicembre festa di Santa Lucia, la fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare locale ha celebrato il suo capitolo elettivo. Presenti 12 sorelle, alcune simpatizzanti, il parroco don Antonio, l'assistente regionale padre Pierluigi Svaldi, l'assistente locale padre Claudio Righi e la ministra regionale. Arricchente il momento spirituale durante il quale si è meditato sulla pericope evangelica secondo Matteo 12, 46-50 nella quale Gesù descrive la sua vera famiglia, affiancata da un passo tratto dalla "lettera ai fedeli" di San France-



Telve di Sopra

Il sindaco dona a Tarcisio Trentin la targa della cittadinanza onoraria



Presepe della chiesa

Le elette dell'Ordine francescano

sco a commento del Vangelo secondo cui noi diventiamo sposi del Signore se nello Spirito Santo ci uniamo a lui, madri se lo portiamo dentro di noi testimoniandolo e generandolo con opere buone e fratelli/sorelle se facciamo la volontà del Padre Suo e nostro.

Ha fatto seguito una chiacchierata fraterna durante la quale i membri hanno esposto quanto è stato fatto durante il triennio trascorso. Il parroco ha elogiato le francescane sempre presenti e collaborative in vari modi alla realtà parrocchiale. È seguito il momento elettivo che ha dato come risultato la quasi totale riconferma del precedente consiglio: Andreina Trentin ministra, Rosalbina Trentin viceministra, Antonia Borgogno e Gemma Trentin consigliere. A coronamento del tutto una magnifica torta su cui era stata raffigurata la scena del presepe e che abbiamo tutti gustato. Congratulazioni al consiglio e auguri di buon cammino a tutta la fraternità alla sequela di Cristo sull'esempio di San Francesco d'Assisi.

Nozze d'oro



Il giorno 15 dicembre 2012 alle ore 11 si è celebrata nella chiesa parrocchiale la Santa Messa per il cinquantenario anniversario di matrimonio di Trentin Gedeone e Luigina. Il

rinnovo della loro unione è stato festeggiato con fratelli, sorelle, figli e nipoti.

Auguriamo loro ancora tanti giorni insieme
I figli

Festa della Famiglia

Domenica 30 dicembre è stata celebrata la Santa Messa in onore della Sacra Famiglia. Alla celebrazione sono state invitate tutte le coppie che hanno festeggiato nel corso del 2012 significativi anniversari di matrimonio e gli sposi che hanno celebrato il Sacramento nell'anno.

Per gli sposi Andreina ed Emilio Trentin ricorre proprio quel giorno l'anniversario delle nozze d'oro, che hanno festeggiato insieme a figli, nipoti e parenti tutti.

Paglio di San Giovanni

Anche quest'anno è andato in scena a fine dicembre il "Palio di San Giovanni", negli ultimi anni sempre in forse ma alla fine sempre puntuale all'appuntamento, con la classica gara degli "slittoni" e i suoi angoli caratteristici, ispirati alla vita passata della nostra comunità. In tale occasione c'è stata una speciale rievocazione della partenza - durante la 1ª guerra mondiale - dei nostri profughi verso la cittadina abruzzese di Corropoli, con la quale Telve di Sopra è gemellata dal 1987. Un gemellaggio che nel 2012 ha "compiuto" 25 anni e la cui ricorrenza è stata festeggiata poco tempo fa in Abruzzo, presente una significativa rappresentanza del nostro paese.

Come di consueto i festeggiamenti sono iniziati il 26 dicembre con la tradizionale tombola pomeridiana cui sono seguiti, in serata, lo spettacolo di Loredana Cont "Te 'n conto



Il gonfalone del palio di San Giovanni



Festa della Famiglia
Anniversari di matrimonio
30 dicembre 2012

La sfilata dei bambini con i costumi di un tempo



una, anzi due" e un lungo intrattenimento musicale, così da soddisfare i gusti dei presenti di tutte le età, che sin dalle 15 hanno avuto l'opportunità di rifocillarsi grazie alla funzionale cucina allestita in palestra.

Il 27 dicembre, dopo la Santa Messa delle 10.30 in onore del co-patrono San Giovanni Evangelista, è stato aperto il "Pozzo di San Giovanni", ovvero il vaso della fortuna che, come di consueto, non ha mancato di "tentare" - con la promessa di mirabolanti premesse i grandi che i piccini.

Poco dopo le 14 è andata in scena la sfilata, i cui partecipanti si sono poi sistemati nei rispettivi angoli ad eccezione del "Coro del Palio", che ha cantato in prossimità dei vari "cantoni" diversi motivi musicali, imparati con impegno durante lunghe serate di prova.

I presenti oltre ad assistere alla rievocazione - ora scherzosa, ora commovente - dell'"incontro/scontro" tra "Telvedesorati" e "Corropolesi" hanno avuto la possibilità di degustare deliziose homelettes presso "La casota dell'amblet" o la merenda "de 'sti ani" a base di "pan mascherà e caffè col vin",

curata dall'Associazione Ecomuseo del Lagorai. Chi aveva invece la gola secca, ha potuto rinfrescarla a "L'ostaria de 'sti ani", rievocazione della tipica osteria paesana di un tempo.

Non è poi mancata la riproposta dei mestieri di una volta: i "carpentieri del caselà" hanno mostrato la tecnica di costruzione con tronchi di legno; gli scultori del legno hanno realizzato le loro sculture; al "Canton dell'artigian" si è avuta l'opportunità di vedere come venivano fatti i tipici attrezzi di uso quotidiano, come "spazaore, restei, zesti, zaighe e zancole"; a fianco distribuzione di un piatto tipico di un tempo: polenta, patate e "senelo" e "tonco de ponteselo". L'angolo denominato "L'era na volta, l'è anca 'ncui" ha mostrato come venivano confezionati gli indumenti. Non vanno poi dimenticati "El canton de l'alevator" e gli stand di Alpini e Fanti, nonché il Museo Etnografico, aperto al pubblico dalle 16.30.

A metà pomeriggio è stata la volta dell'evento centrale della manifestazione, ovvero la classica gara degli "slitoni", con gli



I "profughi"



"L'ostaria de 'na volta"



Squadra dei "boschieri"

Un momento della gara degli slittoni: prova di abilità





equipaggi a rappresentare le varie vie del paese. Quest'anno la vittoria è andata a Via Masi Fratte che ha costretto alla piazza d'onore la pluridecorata Via Belvedere.

In chiusura di giornata - oltre alla premiazione della gara alla palestra della scuola elementare - è stata effettuata l'estrazione de "La lotteria del Palio" e poi tutti a ballare con "Fabio e la sua fisarmonica".

Arrivederci alla prossima edizione - molto probabilmente nel 2013 - visto che il Palio, a quanto pare, non è minimamente pronto per la pensione e nemmeno per una pausa temporanea.

Cristina B.

Gita ad Augsburg

Il Comitato per il Palio di San Giovanni ha organizzato - nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 dicembre - una gita ad Augsburg, in Baviera, per visitare i caratteristici merca-

tini natalizi della piazza antistante il Municipio e per conoscere, con l'aiuto di una guida, la cittadina bavarese di origini romane.

La foto ritrae il gruppo all'interno della Fuggerei, esempio di quartiere popolare più antico al mondo. La sua fondazione risale infatti, per una felice intuizione della famiglia Fugger, al 1521.

Anagrafe

Defunti

25.12
Trentin Giovanni
di anni 86



Foto di gruppo dei partecipanti alla gita ad Augsburg

Archivio parrocchiale

Accettammo entusiasti, ma non fummo subito del tutto consapevoli dell'onere che ci eravamo assunti. Infatti, mano a mano che entravamo nel merito del contenuto di scatoloni, raccoglitori, plichi e cartelle, sempre più ci rendevamo conto che tempo, umidità, animalletti vari, polvere e... incuria umana, avevano prodotto seri danneggiamenti alla voluminosa e preziosa documentazione, per cui rinunciammo temporaneamente alla nostra ricerca per dedicarci totalmente alla pulizia, al riordino, all'inventario e alla messa in sicurezza, in ambiente più idoneo, di tutto quel ben di Dio.

Questo lavoro, durato oltre due d'anni, ci ha permesso di conoscere più di cinque secoli di storia della parrocchia di Torcegno e Ronchi. Ora, considerato il nostro impegno pressoché ultimato, (sarà cura della Soprintendenza per i Beni librari archivistici e archeologici realizzare l'ordinamento e l'inventariazione ufficiale e definitiva dell'archivio) intendiamo dar conto, attraverso "Voci Amiche", della ricca e interessante documentazione, adesso ordinatamente contenuta in adeguati e sicuri scaffali.

Porteremo così a conoscenza dei lettori di quali e quanti siano i registri dei "Nati", dei "Morti", dei "Matrimoni", con qualche aneddoto sui cognomi più antichi, quelli scomparsi o quelli che nel corso dei secoli si sono modificati.

Parleremo delle "Anagrafi", cioè di quei volumi in cui sono registrati i censimenti degli abitanti fin dal 1600, citando magari soprannomi che per secoli hanno caratterizzato la popolazione di Torcegno.

Analizzeremo vari documenti che rivestono particolare importanza storica per il paese e la sua popolazione: dal più vecchio documento d'archivio risalente al 1474 a quello attestante l'elevazione a parrocchia della Chiesa di Torcegno, passando per il Voto e la

conseguente erezione della Cappella della Madonna dell' Aiuto, oppure la lunga disputa con la comunità di Ronchi circa la sua volontà di distacco dalla parrocchia comune.

Dai volumi delle "Cronache" citeremo notizie e informazioni che testimoniano la caparbieta, l'orgoglio, l'abnegazione e spesso la sventura delle popolazioni di Torcegno e Ronchi.

Ma i documenti sono davvero tanti per cui da gennaio diamo appuntamento ai lettori di "Voci Amiche" che, mese dopo mese, avranno l'opportunità di conoscere il contenuto di questo nostro prezioso patrimonio storico.

*Bruno Campestrin
Silvano Dalcastagné*

Festa della Famiglia

Domenica 30 dicembre, giorno della Sacra Famiglia, alla messa delle ore 9 sono state invitate tutte le coppie che hanno festeggiato durante l'anno i vari "lustrì" di matrimonio a partire dai 25 anni in su. Erano presenti 17 coppie su 25 invitate, tra loro anche due coppie che hanno iniziato quest'anno il loro cammino assieme. Riprendendo il cartellone della catechesi don Antonio ha sottolineato l'importanza della famiglia nella comunità, che cammina gioiosa verso la capanna, a imitazione della famiglia di Nazareth.

Ci piace menzionare la coppia con l'anniversario di matrimonio "più lungo": Zanettini Egidio e Furlan Vittoria, 57 anni di vita assieme.

Cantori della Stella

Giovedì 3 gennaio, nel primo pomeriggio, un gruppo di bambini accompagnati da alcuni catechisti hanno fatto visita ad anziani e am-

Torcegno



Presepe della chiesa

Festa della Famiglia





Coscritti dell'anno 1937

malati della nostra comunità, per portare la gioia del Natale. Sono stati per un giorno "Cantori della Stella" messaggeri della Buona Novella di Natale e vestiti da Magi e da pastorelli hanno portato la pace di Gesù con una preghiera e un canto natalizio. Le offerte raccolte, 390 euro, sono state portate all'altare domenica 6 gennaio durante la messa. La somma è stata interamente devoluta all'infanzia missionaria.

Coscritti 1994

Non è mai troppo tardi per ricordare importanti avvenimenti della nostra comunità! Anche quest'anno noi coscritti del 1994 (Giovanni, Valter, Giulia ed Evelin) abbiamo potuto continuare la bella tradizione di portare la Madonna per le vie del paese nel giorno del Rosario con un importante aiuto (visto il nostro numero ridotto) di Emanuele, Andreas, Vika e Giorgia, che ringraziamo per la collaborazione.



Cantori della Stella

Coscritti 1937

Qualche settimana fa anche i coscritti dell'anno 1937 si sono ritrovati per rendere grazie al Signore per i loro 75 anni di vita. Il ritrovarsi assieme è stata occasione per spolverare vecchi ricordi, tratti di vita e marachelle combinate in giovane età. Hanno partecipato alla messa della comunità lodando Dio per il bene profuso nel loro cammino, ricordando con una semplice preghiera i coetanei defunti Campestrin Nunzio, Dalcanale Olga, Rassele Ester, Furlan Silvio, Campestrin Siro, Campestrin Vito, Campestrin Fiorello; dona a loro Signore il riposo eterno.

Epifania

Il giorno 6 gennaio, Epifania di Nostro Signore, la messa è stata celebrata alle ore 10 per permettere a tutti i bambini di partecipare, e il risultato c'è stato! La novità di quest'anno è stata l'animazione con alcuni canti del coro dei bambini, costituito proprio qualche settimana fa per dar voce anche ai più piccoli nella celebrazione di alcune messe dell'anno. Sotto la guida di Alex Gasperi, maestro anche del coro parrocchiale, i bambini hanno saputo coinvolgere l'assemblea in un'atmosfera nuova. Al termine tutti i piccoli hanno adorato il bambino Gesù, recandosi all'altare per baciare la piccola statua.

Nel pomeriggio la Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha organizzato il giro dei presepi. Un gruppo di circa 100 persone ha girato il paese visitando i presepi allestiti nelle vie, rifocillandosi in qualche punto di ristoro. Il simpatico giro pomeridiano, con temperature "fuori" dalla norma, ha dato vita al paese; ci siamo portati fino alla vicina frazione Campestrini e fatto ritorno per essere accolti in piazza dai canti del coro parrocchiale e del coro dei bambini, e dall'arrivo della "attesa" befana.



L'albero di Natale

Coscritti dell'anno 1994

Catechesi in Avvento

La catechesi, quest'anno, è iniziata con un cammino di fede per portarci a conoscere Gesù seguendo le indicazioni del Papa che ha proclamato "l'Anno della Fede". Il percorso è iniziato con l'invito alla partecipazione coinvolgendo la comunità con un gesto simbolico ma significativo: i bambini hanno donato una frase del Vangelo su un "piedino di carta" a ciascuna persona al termine della messa domenicale affinché la parola del Signore potesse entrare in ogni casa.

Con lo stesso spirito di coinvolgimento è iniziato il periodo dell'Avvento che come ogni anno è stato animato dai bambini della catechesi. In chiesa è stato preparato un cartellone blu notte: domenica dopo domenica esso è stato arricchito con una stella che - diventata sempre più grande - illuminava la strada percorsa dalla famiglia che gioiosa va incontro al Signore.

L'assemblea ha partecipato attivamente come portatrice dei simboli esposti: un bambino riceveva da una persona della comunità la stella, la strada, la famiglia... e aiutato da un catechista arricchiva sempre più il cartellone illuminando la "notte buia".

Un altro rappresentante dell'assemblea ha aiutato un bambino ad accendere ogni domenica le candele della corona dell'Avvento. Il giorno di Natale al cartellone è stata aggiunta l'immagine della natività e alla comunità è stata donata una stella cometa con la frase "Cerchiamo la luce di domani con la luce di oggi".



Presepi del paese

Il mercatino del Gruppo Arcobaleno



zata dall'associazione Ecomuseo del Lagorai. Vi hanno partecipato i cori parrocchiali dei quattro paesi dell'Ecomuseo: Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

È stato bello, come ha detto don Livio nel suo intervento, vedere l'unione di voci come unione di comunità, anche in vista della costituzione dell'unità pastorale. I canti dei cori si sono alternati a sonate d'organo del nostro organista Giovanni Palù (18 anni) e dell'organista della parrocchia di Telve il maestro Sesto Battisti (88 anni). Il concerto si è concluso con il canto finale a 4 cori e con la consegna ai maestri, da parte dei rispettivi sindaci, di un quadro raffigurante i quattro paesi dell'Ecomuseo. L'appuntamento è per il prossimo anno.



Laurea



Paola Rampellotto si è laureata il giorno 13 dicembre scorso, all'Università degli Studi di Trento, facoltà di Scienze cognitive con sede a Rovereto - laurea in interfacce e tecnologie della comunicazione, con la tesi "Valutazione di un ambiente multimodale per l'apprendimento della lingua inglese in bambini dislessici". Relatore Silvia Gabrielli.

Attività del Gruppo Arcobaleno

Anche quest'anno il Gruppo Arcobaleno ha proseguito la sua attività. Ci siamo trovate tutti i martedì dalle 20 alle 22 al Centro Anziani per fare insieme dei lavoretti artigianali di vario genere. Ricordiamo che è aperto a tutte le persone di ogni età che abbiano buona volontà di fare e di imparare.

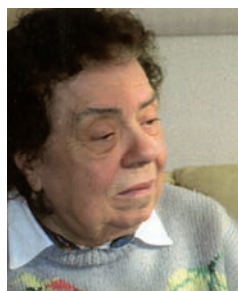


In occasione del mercatino del Gruppo Arcobaleno sono stati raccolti euro 400 per il restauro dei banchi della chiesa e euro 400 per la Casa della Speranza di Padova. Ringraziamo quanti hanno collaborato con il loro contributo alla nostra iniziativa.

Anagrafe

Defunti

- 15.12 Furlan Rosa ved. Giusto di anni 83
- 16.12 Guizzardi Favilla ved. Usini di anni 81
- 28.12 Campestrin Anna ved. Rampelotto di anni 81



Torcegno "europea"

Presso il centro anziani di Torcegno è stato allestito dai bambini della classe quinta della scuola primaria un albero di Natale molto particolare con gli auguri nelle diverse lingue e con decorazioni che provenivano da diversi paesi dell'Europa realizzate dai bambini delle scuole - circa una trentina - che hanno aderito al progetto "European Christmas Tree Decoration Exchange".

I bambini di Torcegno a loro volta hanno inviato a ciascuna scuola aderente al progetto del materiale illustrativo e dimostrativo del nostro paese, insieme alla ricetta del tipico "zelten" e ad una "palla di Natale" confezionata con vari formati di pasta.



Quadro ricordo ai quattro rappresentanti dei cori



Giovanni Palù



Sesto Battisti

In ricordo di Anna Campestrin

Un sorriso... Una parola...
Un abbraccio... Una mamma...

I tuoi cari

In ricordo di Rosetta Furlan

I familiari di Rosa desiderano pubblicare questa breve lettera dedicatale da una educatrice.

Ciao Rosa,
grazie per tutti i sorrisi che mi hai regalato,
grazie per la tua allegria e il buon umore,
grazie per le belle parole che hai saputo dirmi,
grazie per le chiacchierate,
grazie per tutto!
Ti porterò per sempre nel cuore...

Guardami da lassù... ora c'è una stella in più.

Con affetto

educatrice Michela

Ho riletto il Vangelo dei Magi.
Volevo sapere se la stella l'hanno vista anche in Valsugana.
Non c'è scritto.
Ma dimmelo tu.
Le stelle, Dio le ha create tutte diverse l'una dall'altra.
Ce n'è una che brilla per noi.
Va verso Betlemme.
è impastata di dubbi e fatiche, paure e crisi:
oggi la vedono tutti quelli che sono nella carovana.
E ci siamo tutti, nella carovana.
Non volerti tirare fuori.
Non hai oro, incenso e mirra?
Ma potrai offrire in dono le speranze,
tutti i segni di solidarietà
che puoi cogliere nel camminare.
Siamo carovana di Dio.
Dai vieni.
Troveremo il bambino con Maria sua madre.
Sarà una gioia grandissima.

don Livio

